

Roma, 3 novembre 2021

E.N.P.A.C.L.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA

PER I CONSULENTI DEL LAVORO

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020

REDATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 29.11.2007

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	5
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	"	6
3. Principali norme riguardanti il sistema previdenziale dell'E.N.P.A.C.L.	"	10
4. Le collettività assicurate al 31.12.2020	"	15
5. Situazione finanziaria della gestione	"	26
6. Impostazione delle valutazioni attuariali	"	27
7. Metodologia seguita nelle valutazioni	"	29
8. Basi tecniche demografiche	"	31
9. Evoluzione dei gruppi	"	34
10. Attribuzione dei redditi e dei volumi di affari ai fini IVA	"	39
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	"	40
12. Tassi di sostituzione	"	42
13. Risultati delle valutazioni attuariali	"	44
14. Conclusioni	"	56

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli iscritti in attività al 31.12.2020, per classi di età	pag.	16
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2020, per classi di età	"	19
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2020, per tipo di pensione	"	21
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2020, per classi di età	"	23
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei silenti al 31.12.2020, per classi di età	"	24
6. Probabilità di eliminazione degli attivi	"	32
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	"	36
8. Sviluppo delle collettività partecipanti all'Ente per gli anni 2021-2070	"	37
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo	"	43
10. Bilancio previsivo 2021-2070	"	46-47
11. Coefficienti di copertura della riserva legale (pensioni correnti) per gli anni 2021-2070	"	48
12. Coefficienti di copertura della riserva legale (pensioni ex d. lgs. n. 509/1994) per gli anni 2021-2070	"	49
13. Rapporto tra (pensioni-contributi) e monte reddituale per gli anni 2021-2070	"	50
14. Sviluppo degli attivi per gli anni 2021-2070	"	53
15. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2021-2070	"	54
16. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2021-2070	"	55

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Attivi al 31.12.2020, distribuzione per classi d'età	"	18
Grafico 2: Attivi per classi di età al 31.12.2017 e al 31.12.2020	"	18
Grafico 3: Distribuzione dei pensionati al 31.12.2020, per tipo di prestazione e per sesso	"	22
Grafico 4: Silenti per classi di età al 31.12.2017 e al 31.12.2020	"	25
Grafico 5: Andamento della speranza di vita a 70 anni relativo al periodo 2020-2065	"	34
Grafico 6: Composizione delle collettività partecipanti all'Ente al 31.12.2020 e al 31.12.2070	"	38
Grafico 7: Sviluppo numerico collettività e indice di pensionamento 2021-2070	"	39
Grafico 8: Andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale 2021-2070	"	51
Grafico 9: Andamento di entrate, uscite e saldo totale 2021-2070	"	52
Grafico 10: Andamento del saldo previdenziale e del saldo totale 2021-2070	"	52

1) Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro – "E.N.P.A.C.L." (nel seguito per semplicità "Ente"), è un'associazione senza scopo di lucro e non commerciale, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge n. 537/1993 e del d.lgs. n. 509/1994.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, l'iscrizione all'Ente è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; fanno eccezione le casistiche di cui all'art. 8 commi 2 e 3 dello Statuto.

L'Ente è sottoposto alle previsioni di cui al Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto") emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

La stabilità della gestione, secondo le disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.4.2009 ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo.

Il Regolamento attualmente vigente per l'Ente è quello approvato da parte dei Ministeri vigilanti con nota n. 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 321 del 29 dicembre 2020.

In relazione alle previsioni di cui al Decreto che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2020 con proiezioni estese ad un arco temporale di 50 anni.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel Decreto; in data 4.8.2021 con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 30.7.2021; inoltre, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Si osserva che le presenti valutazioni, non ravvisando delle specificità che giustifichino l'adozione di ipotesi diverse da quelle relative al sistema paese, sono state elaborate in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri (nel seguito "ipotesi standard") e contenute nella citata Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, nonché di un tasso reale annuo di rendimento del patrimonio pari al livello del tasso di interesse reale per il debito pubblico indicato nella citata Conferenza dei Servizi, con un massimo dell'1% per tutto il periodo di valutazione.

Al riguardo si fa presente che l'incremento medio registrato sul Volume di affari IVA degli iscritti all'EnpacI negli ultimi cinque anni risulta pari al 2,8% (1,9% quello dei redditi dichiarati ai fini IRPEF) a fronte di un incremento medio del PIL nazionale del 2%.

Nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto è assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate; pertanto tali voci sono ininfluenti ai fini del bilancio previsivo dell'Ente.

È opportuno inoltre ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive.

2) Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, da utilizzare per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *"migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini

della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri con riferimento al periodo 2020-2070, dove i valori medi fino al 2024, tranne quelli del tasso reale, coincidono con quelli del quadro macroeconomico tendenziale sottostanti il Documento di Economia e Finanza 2021; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30 LUGLIO 2021
Valori %

	2020	2025	2031	2036	2041	2046	2051	2056	2061	2066
	2024	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060	2065	2070
Occupazione complessiva	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse reale per debito pubblico	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

Riguardo alla sopra indicata Conferenza dei Servizi, tenuto conto che i valori relativi al 2020 sono da ritenersi superati dai parametri effettivi, nell'elaborazione del bilancio tecnico standard, i valori dell'occupazione complessiva, della produttività, del PIL reale e del tasso di inflazione relativi al periodo 2021-2024 sono quelli del quadro macroeconomico tendenziale sottostante il Documento di Economia e Finanza 2021.

Il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

La Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali. Peraltro, tenuto conto dei valori del tasso di interesse reale per il debito pubblico indicati nella Conferenza, il tasso di rendimento risulta comunque inferiore all'1% fino al 2045.

2.3. Indicatori

Il Decreto dedica gli artt. 4 e 5 alla previsione di adeguati indicatori della stabilità degli Enti e dell'adeguatezza delle prestazioni.

- Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e anzianità (ora vecchiaia anticipata).

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

- Indicatori di stabilità

- Riserva legale: fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997, gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto;
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16.3.2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. 11/l/0000722) al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi sono soddisfatte se il contingente dei

contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;

- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del "bilancio specifico";
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3) Principali norme riguardanti il sistema previdenziale dell'E.N.P.A.C.L.

Nel seguito sono riportate in sintesi le norme Regolamentari vigenti (Regolamento nella versione adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 23 novembre 2017 e successivamente revisionato sul piano formale dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 145 adottata nella riunione del 27 settembre 2018, a seguito delle osservazioni pervenute in data 8 maggio 2018, con nota n. 6028, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Approvato in via definitiva dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 8641 del 26 giugno 2019, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 162 del 12 luglio 2019. Le successive modificazioni e integrazioni all'articolo 20, comma 3, e all'articolo 44, commi 1 e 3, introdotte dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020, sono state approvate da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 321 del 29 dicembre 2020).

Regime dei contributi

Dall'1.1.2013 il contributo soggettivo è calcolato in misura pari al 12% del reddito annuo professionale prodotto nell'anno precedente, quale risulta dalla relativa dichiarazione fiscale.

Il reddito professionale massimo sul quale si applica l'aliquota contributiva è pari per il 2021 a euro 101.699; è comunque dovuto un contributo soggettivo minimo pari per il 2021 a euro 2.184 (corrispondente ad un reddito professionale minimo di euro 18.199).

I livelli di reddito minimi e massimi si rivalutano annualmente in funzione del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare fino a tutto il 31.12.2019; successivamente la rivalutazione avviene sulla base del tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

A partire dall'1.1.2013 i pensionati iscritti devono versare la contribuzione soggettiva nella misura ordinaria ma hanno la facoltà di chiedere la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo.

Dall'1.1.2013 per coloro che si iscrivono per la prima volta e che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età, è prevista la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi; tali iscritti hanno facoltà di chiedere il versamento della contribuzione in misura intera.

I Consulenti che fino all'1.1.2013 erano iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria ed avevano versato il contributo soggettivo ridotto avranno una corrispondente riduzione nella misura della pensione base per la quota fino all'1.1.2013 in relazione ai periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro e i pensionati iscritti all'Ente sono altresì tenuti al pagamento di un contributo integrativo pari al 4% di tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) prodotti a partire dall'anno 2013.

Dall'1.1.2014 il contributo integrativo viene corrisposto, indipendentemente dal possesso di partita IVA, nella misura minima di euro 300, rivalutata annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare (317 euro nel 2021) fino a tutto il 31.12.2019; successivamente la rivalutazione avviene sulla base del tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

Regime delle prestazioni

L'Ente corrisponde a favore degli iscritti una pensione per vecchiaia, vecchiaia anticipata, inabilità, invalidità, morte in attività (pensione indiretta) o nel periodo di pensionamento (pensione di reversibilità).

Dall'1.1.2013 i requisiti per il pensionamento sono:

- per la pensione di vecchiaia: 66 anni di età con 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della prestazione non sia inferiore a 5 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione. Tale misura minima di pensione non è richiesta qualora al momento del pensionamento l'interessato abbia maturato i 70 anni di età;
- per la pensione di vecchiaia anticipata: 60 anni di età con 36 anni di iscrizione e contribuzione (compresa l'anzianità ricongiunta o riscattata).

Fermo restando il requisito contributivo minimo, il requisito anagrafico di vecchiaia di cui sopra è aumentato di un anno ogni tre anni solari fino a 70 anni dall'1.1.2025 (67 anni all'1.1.2018, 68 anni dall'1.1.2019, 69 anni dall'1.1.2022 e 70 anni dall'1.1.2025).

Il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia anticipata è aumentato di un anno ogni due anni solari, sino a 40 anni dall'1.1.2021 (38 anni all'1.1.2018, 39 anni dall'1.1.2019 e 40 anni dall'1.1.2021). Per l'accesso al pensionamento di vecchiaia anticipata con requisito contributivo inferiore a 40 anni è obbligatoria la cancellazione dall'Albo.

La pensione di inabilità spetta all'iscritto che a causa di malattia o infortunio abbia subito successivamente all'iscrizione all'Ente, la perdita totale e permanente della capacità all'esercizio della professione in presenza di almeno cinque anni di iscrizione e contribuzione all'Ente; nei casi di inabilità dovuta a infortunio si prescinde dal requisito contributivo.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, in modo permanente, a meno di un terzo a causa di malattia o infortunio e che vanti almeno dieci anni di iscrizione e contribuzione (in caso di infortunio sono sufficienti cinque anni) ed è pari al 70% della pensione di vecchiaia.

La pensione indiretta spetta al coniuge e ai figli o, in mancanza di questi, ai genitori del Consulente deceduto senza diritto a pensione, sempre che quest'ultimo abbia maturato cinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente nei dieci anni antecedenti l'evento.

Nel caso di morte di un pensionato la pensione di reversibilità spetta ai superstiti del Consulente deceduto.

Per le anzianità maturate dall'1.1.2013 è introdotto, in pro-quota, il metodo di calcolo della pensione di tipo contributivo; la pensione è pertanto calcolata applicando al montante individuale dei contributi al pensionamento il coefficiente di trasformazione tempo per tempo in vigore nel sistema contributivo ex l. n. 335/1995 relativo all'età dell'iscritto al pensionamento.

Concorrono a determinare il montante contributivo i contributi soggettivi, le somme corrisposte a titolo di contribuzione volontaria, di riscatto e ricongiunzione per annualità successive all'anno 2012, nonché i contributi integrativi versati dall'1.1.2013, con esclusione, a partire dall'1.1.2014, dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo (non inferiore all'importo minimo di cui all'art.38, comma 5).

Il tasso di capitalizzazione è dato dal tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente, pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del medesimo gettito contributivo dei cinque anni precedenti l'anno in cui rivalutare i montanti, opportunamente corretto degli effetti delle variazioni dell'aliquota del contributo soggettivo e del contributo integrativo eventualmente intervenute. Ai fini del computo della variazione del gettito contributivo si considerano i contributi soggettivi e integrativi obbligatori nonché i contributi volontari, con l'esclusione della contribuzione facoltativa.

Sino a tutto il 31.12.2019 il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è pari al 90% del rendimento medio netto dell'Ente rilevato nel quinquennio precedente quello da rivalutare, con una rivalutazione minima pari

all'1,5% e una rivalutazione massima pari alla variazione media quinquennale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della l. n. 335/1995.

Per gli iscritti che all'1.1.2013 possono far valere periodi di contribuzione antecedenti tale data, la pensione è data dalla somma della quota calcolata con il metodo contributivo e della quota pari a tanti trentesimi, quanti sono gli anni di anzianità contributiva fino al 31.12.2009 e dall'1.1.2010 al 31.12.2012, delle pensioni base in vigore nell'anno di pensionamento, stabilite in misura fissa per ciascun periodo dalla normativa vigente a tale data.

Secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Ente, l'importo annuo della pensione base di vecchiaia e vecchiaia anticipata per gli anni di iscrizione maturati fino al 31.12.2009 è per il 2021 di euro 9.880,26; l'importo della pensione base, per gli anni di iscrizione e contribuzione maturati dall'1.1.2010 al 31.12.2012, è pari per il 2021 a 10.065,44 euro. Detti importi sono soggetti a rivalutazione sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare fino all'anno di pensionamento.

Per tutti gli iscritti la pensione è aumentata in funzione dei versamenti per contribuzione integrativa e facoltativa nelle misure così determinate:

- di una quota pari al 7,5% dell'ammontare dei contributi per marche Russo Spina apposte fino al 31.12.1991;
- di una quota pari al 10% dei contributi integrativi (al 2%) versati sino al 31.12.2002;
- di una quota pari all'8% dei contributi integrativi (al 2%) versati dall'1.1.2003 al 31.12.2012;
- di una quota calcolata con il sistema contributivo ottenuta rivalutando gli importi del contributo facoltativo sulla base del 90% del rendimento medio dell'Ente rilevato nel quinquennio precedente quello da rivalutare, con una rivalutazione minima pari all'1,5%.

In tutti i casi nei quali i tassi di capitalizzazione dovessero risultare inferiori all'1,5%, i montanti saranno comunque rivalutati al tasso dell'1,5%. Il maggior onere derivante dall'applicazione del tasso minimo garantito dell'1,5% è recuperato attraverso un'adeguata decurtazione della rivalutazione dei montanti da operarsi nel primo anno in cui i tassi ottenuti applicando le norme regolamentari risultino superiori all'1,5%; anche a seguito della decurtazione è assicurata una rivalutazione dell'1,5%. Ove la decurtazione operata non sia sufficiente a recuperare per intero il maggior onere derivante dall'applicazione del tasso annuo di capitalizzazione minimo dell'1,5%, successive decurtazioni annuali saranno applicate fino al recupero totale del montante dei maggiori rendimenti a suo tempo accreditati.

Coloro che dopo il conseguimento della pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione, da erogare al compimento di ogni triennio di contribuzione. Tale supplemento è pari:

- fino al 31.12.2012, all'8% dell'ammontare complessivo dei contributi versati (soggettivi ed integrativi) successivamente alla liquidazione o riliquidazione della pensione; qualora il pensionato abbia optato per il pagamento del contributo soggettivo nella misura tempo per tempo prevista per la prima fascia contributiva il predetto supplemento è calcolato sul solo contributo integrativo;

- dall'1.1.2013, alla pensione derivante dal montante dei contributi soggettivi e integrativi versati, calcolati con le modalità del sistema contributivo come sopra definito.

La pensione di invalidità è calcolata in misura pari al 70% della pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata e non può essere inferiore a 3,5 volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno di maturazione del diritto a pensione.

Il pensionato per invalidità che abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata, può chiedere la liquidazione di queste ultime in sostituzione della pensione di invalidità.

La misura della pensione di inabilità è calcolata con le stesse modalità della pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata e la relativa misura non può essere inferiore a 5 volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno di maturazione del diritto a pensione.

La pensione indiretta o di reversibilità spetta ai superstiti nelle seguenti misure:

- 60% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge superstite o orfano inabile, minore o studente, o in caso di due genitori inabili;
- 80% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge e orfano minorenni o inabile o nel caso di nucleo superstite costituito da due orfani minorenni, inabili o studenti;
- 100% nel caso di nucleo superstite costituito da coniuge e due o più orfani minori, inabili o studenti o nel caso di nucleo superstite costituito da tre o più orfani minori, inabili o studenti;
- 50% nel caso di nucleo superstite costituito da un genitore inabile, in assenza del coniuge e degli orfani.

La pensione indiretta per la parte relativa alla contribuzione versata dall'1.1.2013, nel caso in cui il decesso dell'iscritto avvenga ad un'età inferiore a quella di vecchiaia, si ottiene applicando il coefficiente di trasformazione relativo al requisito anagrafico di vecchiaia vigente nell'anno del decesso.

L'art. 10 dello Statuto dell'Ente stabilisce infine la facoltà, per tutti gli iscritti, fatta eccezione per i pensionati di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità), di versare volontariamente un contributo aggiuntivo facoltativo in misura pari a 500 euro o multipli di esso. La rendita spettante per tale contribuzione aggiuntiva è calcolata con un sistema di tipo contributivo.

Gli importi delle pensioni erogate sono incrementati annualmente in base alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat. Fino al 2017, la rivalutazione è stata applicata annualmente nella seguente misura:

- 100% del suddetto tasso per la fascia di pensione fino al limite di 2/3 il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno;
- 75% del suddetto tasso per la fascia di pensione eccedente tale limite.

4) Le collettività assicurate al 31.12.2020

Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati relativi agli iscritti (attivi e pensionati contribuenti) e ai pensionati al 31.12.2020 forniti dai competenti Uffici dell'Ente.

Oltre alle predette collettività sono stati rilevati ai fini delle valutazioni attuariali anche i "silenti" (non più iscritti all'Ente che non hanno ancora richiesto la prestazione) e gli "optanti" (non più iscritti all'Ente che ha optato per il versamento della contribuzione soggettiva volontaria all'Ente).

I dati rilevati sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità; conseguentemente in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche. Al fine di valutare le uscite per cumulo e totalizzazione è stato inoltre elaborato il file fornito dall'INPS relativo alle anzianità contributive extra Enpacl.

Al 31.12.2020 i contribuenti attivi all'Ente sono 21.545 (22.246 al 31.12.2017), compresi 65 contribuenti volontari, con un'età media di 49,1 anni, un'anzianità contributiva totale Enpacl (intera + ridotta) di 17,1 anni e un'anzianità complessiva, comprensiva di periodi extra Enpacl di 22,3 anni; il reddito dichiarato ai fini IRPEF nel 2020 ammonta mediamente a euro 38.993 mentre il volume di affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2020 ammonta a euro 78.008.

I dati essenziali relativi ai predetti contribuenti, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 1. Dalle cifre riportate si osserva la presenza di attivi anche nelle età superiori a quella pensionabile; gli attivi al 31.12.2020 sono per il 51,2% uomini. La stessa distribuzione di tutti gli attivi è illustrata anche dal Grafico 1. Nel Grafico 2 è illustrata la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2017 e al 31.12.2020.

Gli iscritti all'Ente in qualità di pensionati contribuenti al 31.12.2020 sono 3.460 (3.017 al 31.12.2017) con un'età media di 70,7 anni, un'anzianità contributiva media (calcolata dalla data di erogazione dell'ultimo supplemento o, se non ancora percepito, dalla data di pensionamento) di 4,4 anni, un volume di affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2020 di euro 142.239, un reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2020 di euro 56.940 e una pensione media annua al 31.12.2020 di euro 17.957 (comprensiva dei supplementi già erogati).

La distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti è riportata nella Tavola 2.

I pensionati dell'Ente sono 7.531 (6.882 al 31.12.2017) di cui 2.605 di vecchiaia, 204 rendite contributive dirette, 188 di invalidità, 1.320 di vecchiaia anticipata, 118 pensioni per cumulo, 493 pensioni per totalizzazione, 954 indirette (comprese pensioni per cumulo e totalizzazione) e 1.649 di reversibilità (comprese rendite contributive e pensioni per cumulo e totalizzazione); l'età media dei pensionati (ottenuta considerando per i superstiti l'età del titolare più anziano) è di 76,4 anni, l'anzianità media contributiva è di 30 anni, la pensione media annua totale è di euro 9.297.

TAVOLA 1
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI ISCRITTI IN ATTIVITÀ AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anzianità Enpacl in anni (a)	Anzianità complessiva in anni (b)	Reddito (c)	Volume IVA (d)
25-29	137	28,3	2,0	3,1	9.046	11.544
30-34	933	32,5	3,9	6,2	19.579	29.762
35-39	2.359	37,2	7,8	11,0	24.419	42.314
40-44	3.524	42,1	11,7	15,9	31.896	59.072
45-49	4.276	46,9	14,9	19,9	37.947	73.231
50-54	3.973	52,0	19,2	25,0	46.970	96.429
55-59	3.423	56,8	23,6	29,9	50.791	108.729
60-64	1.854	61,6	27,2	34,4	50.096	106.876
65-69	798	66,4	30,1	37,8	38.863	82.868
70-74	200	71,2	34,4	42,7	16.216	42.464
75-79	50	76,7	38,0	45,6	12.417	34.072
80-84	12	81,5	32,0	40,6	6.609	23.089
85-89	4	87,0	42,0	58,0	6.630	19.846
90-94	2	92,1	45,9	49,8	0	47.453
Complesso	21.545 (d)	49,1	17,1	22,3	38.993	78.008

-
- a) Anzianità contributiva media totale presso l'Ente, in anni.
 b) Anzianità contributiva media totale (comprensiva anche di periodi extra Enpacl), in anni.
 c) Reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2020, in euro.
 d) Volume d'affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2020, in euro.
 e) Compresi 65 contribuenti volontari.

GRAFICO 1

ATTIVI AL 31.12.2020: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ

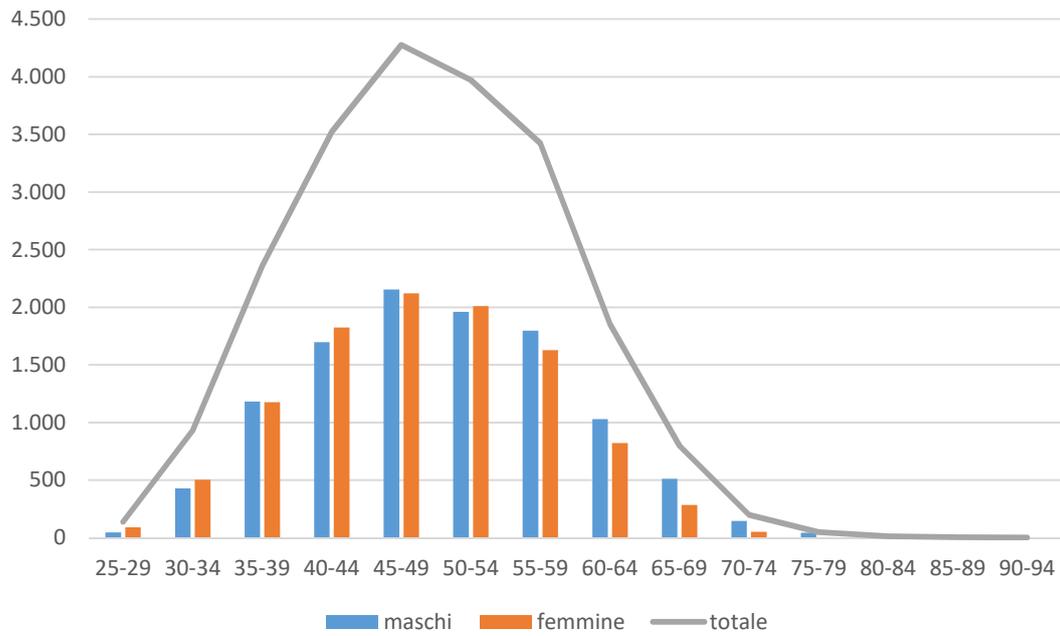


GRAFICO 2

ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2017 E AL 31.12.2020

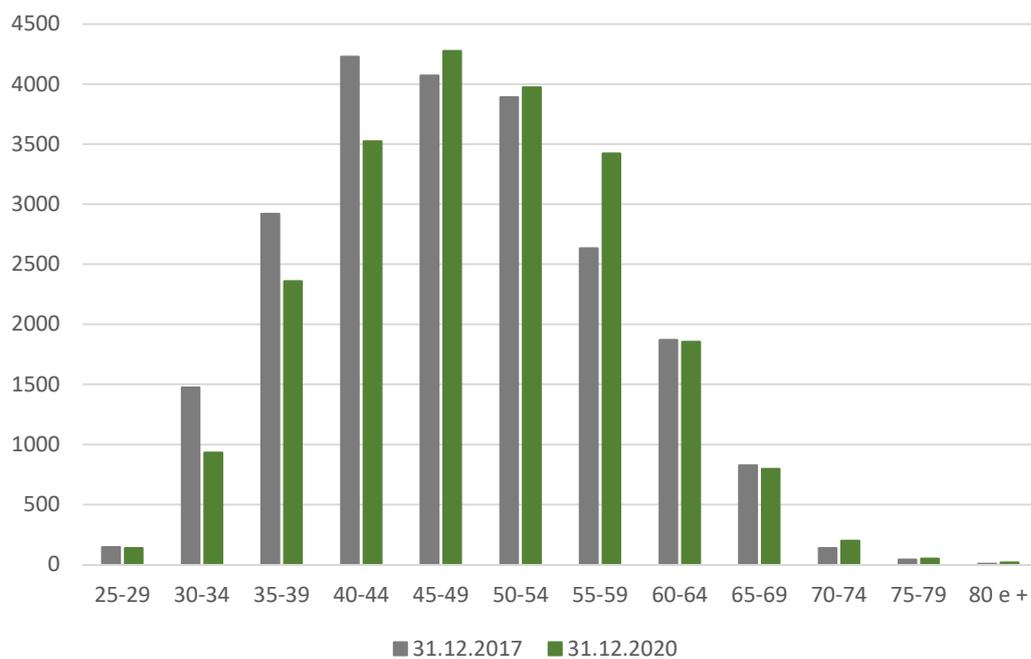


TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anzianità in anni (a)	Reddito (b)	Volume IVA (c)	Pensione totale (d)
40-44	6	42,6	16,1	27.211	50.986	7.663
45-49	29	47,0	19,5	31.499	65.957	7.524
50-54	35	51,9	21,4	27.037	50.051	7.751
55-59	61	57,3	26,1	32.366	84.462	8.078
60-64	405	62,9	5,3	74.636	181.378	17.341
65-69	964	67,0	3,8	70.388	171.208	18.085
70-74	1.030	71,9	2,8	52.692	129.714	17.695
75-79	571	76,7	3,4	46.885	128.234	19.130
80-84	281	81,3	3,9	39.719	105.030	20.164
85-89	64	86,6	5,1	38.351	112.338	22.820
90-94	12	90,7	3,8	22.029	80.261	26.871
95-99	2	96,0	2,0	5.468	14.784	23.215
Complesso	3.460	70,7	4,4	56.940	142.239	17.957

-
- a) Per vecchi e anziani si tratta dell'anzianità contributiva presso l'Ente dalla data di liquidazione dell'ultimo supplemento o, se non presente, dalla data di pensionamento, per gli invalidi dell'anzianità contributiva dal pensionamento.
- b) Reddito medio annuo dichiarato ai fini IRPEF nel 2020, in euro.
- c) Volume d'affari medio annuo dichiarato ai fini IVA nel 2020, in euro.
- d) Pensione media annua spettante al 31.12.2020, comprensiva dei supplementi già erogati, in euro.

Nella Tavola 3 si forniscono alcuni dati sui pensionati al 31.12.2020 suddivisi per tipo di pensione. Il Grafico 3 evidenzia poi la distribuzione delle pensioni in essere al 31.12.2020, distinte per tipo di prestazione e per sesso; si fa presente che per quanto concerne le pensioni ai superstiti si è tenuto conto del sesso del dante causa.

Si osserva che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) risulta pari al 44% (circa 2,28 attivi per ogni pensionato) ed è calcolato considerando i pensionati contribuenti sia tra gli attivi che tra i pensionati.

La distribuzione per classi di età dei pensionati è riportata nella Tavola 4.

Al 31.12.2020 risultano inoltre 12.725 "silenti" (non più iscritti all'Ente, che non hanno ancora richiesto la prestazione).

Per la collettività dei 12.725 silenti si è proceduto ad escludere:

- 1.643 deceduti comunicati dai competenti Uffici dell'Ente
- 2.662 posizioni con anzianità Enpacl pari a zero
- 3 età superiore a 80 anni e anzianità Enpacl inferiore a 6 mesi;
- 378 posizioni con anzianità Enpacl inferiore a 5 anni e anzianità totale inferiore a 6 mesi;
- 25 posizioni con età superiore a 90 anni.

A seguito di tali esclusioni, la collettività dei silenti al 31.12.2020 risulta composta da 8.014 posizioni. Nella Tavola 5 sono illustrate le principali caratteristiche anagrafiche ed economiche relative a detti silenti al 31.12.2020, tra cui l'anzianità complessiva, comprensiva di periodi extra Enpacl. Nel Grafico 4 è messa a confronto la distribuzione per età dei silenti al 31.12.2017 e al 31.12.2020.

Per la collettività dei 69 optanti si è proceduto ad escludere 4 posizioni con posizioni con anzianità Enpacl pari a zero, le restanti 65 posizioni sono state considerate congiuntamente alla collettività degli iscritti.

In definitiva la collettività oggetto di valutazione risulta così costituita:

Collettività	N.
Contribuenti Attivi (*)	21.545
Pensionati contribuenti	3.460
Pensionati	7.531
Silenti	8.014

(*) compresi 65 contribuenti volontari

Si fa infine presente che, nelle elaborazioni, non disponendo di informazioni in merito è stato necessario procedere all'attribuzione del nucleo superstite tramite sorteggio (come meglio specificato nei successivi paragrafi 6, 7 e 8) al momento dell'eliminazione per morte di ciascun pensionato.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI AL 31.12.2020, PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Anzianità in anni (b)	Pensione totale (c)
Invalità	188	69,6	22,9	9.103
Vecchiaia	2.605	79,9	32,0	10.836
Anzianità o Vecchiaia anticipata	1.320	70,4	37,8	13.365
Totalizzazione diretta	493	73,8	28,8	9.023
Cumulo diretta	118	67,2	21,9	7.029
Indiretta (d)	954	73,2	20,6	5.858
Reversibilità (e)	1.649	79,8	29,6	6.807
Rendita contributiva diretta	204	75,7	15,9	1.665
Complesso	7.531	76,4	30,0	9.297

a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

b) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.

c) Pensione totale spettante in media al 31.12.2020, in euro.

d) Compresa pensioni indirette da totalizzazione e da cumulo.

e) Compresa pensioni di reversibilità da totalizzazione, da cumulo e da rendite contributive.

GRAFICO 3

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2020,
PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER SESSO**

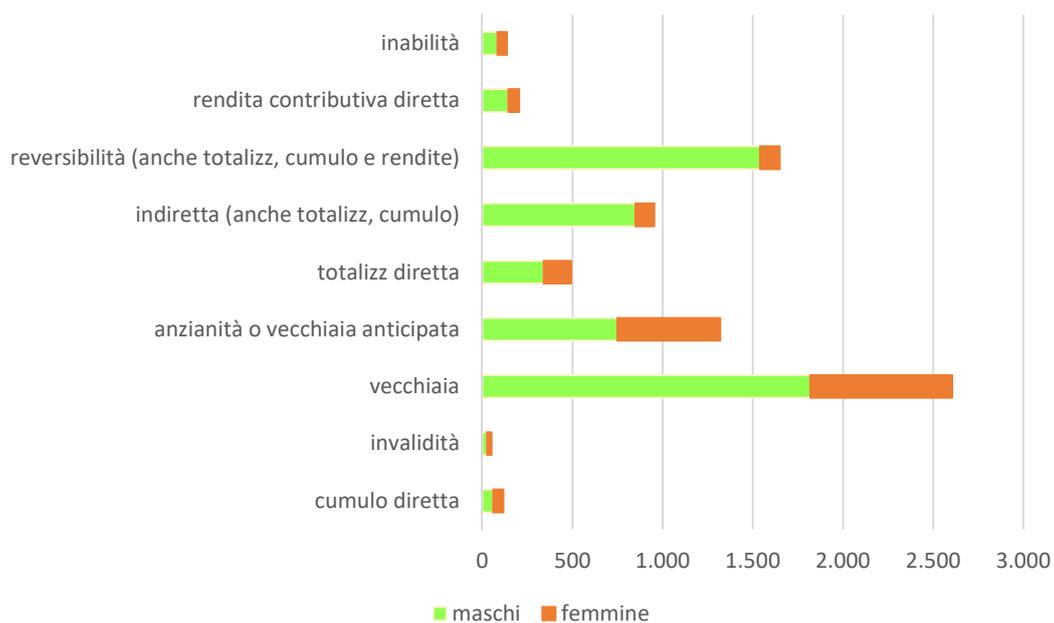


TAVOLA 4
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI PENSIONATI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni (a)	Anzianità in anni (b)	Pensione totale (c)
<20	4	10,4	19,5	6.595
20-24	3	22,5	31,0	9.434
25-29	1	25,2	15,0	804
30-34	2	30,9	9,3	6.744
35-39	3	37,5	22,0	6.435
40-44	8	43,1	10,9	4.776
45-49	19	47,3	18,6	7.610
50-54	47	52,6	18,9	8.405
55-59	106	56,9	21,9	7.832
60-64	312	62,7	30,2	9.350
65-69	869	67,2	33,0	10.867
70-74	1.809	72,2	30,3	9.345
75-79	1.679	76,9	30,7	9.195
80-84	1.392	81,7	31,2	9.584
85-89	729	86,7	28,3	8.540
90-94	401	91,5	25,5	7.870
95-99	126	96,2	22,8	7.232
100-104	21	100,8	24,7	8.498
Complesso	7.531	76,4	30,0	9.297

-
- a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.
 b) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.
 c) Pensione media annua spettante al 31.12.2020, in euro.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEI SILENTI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

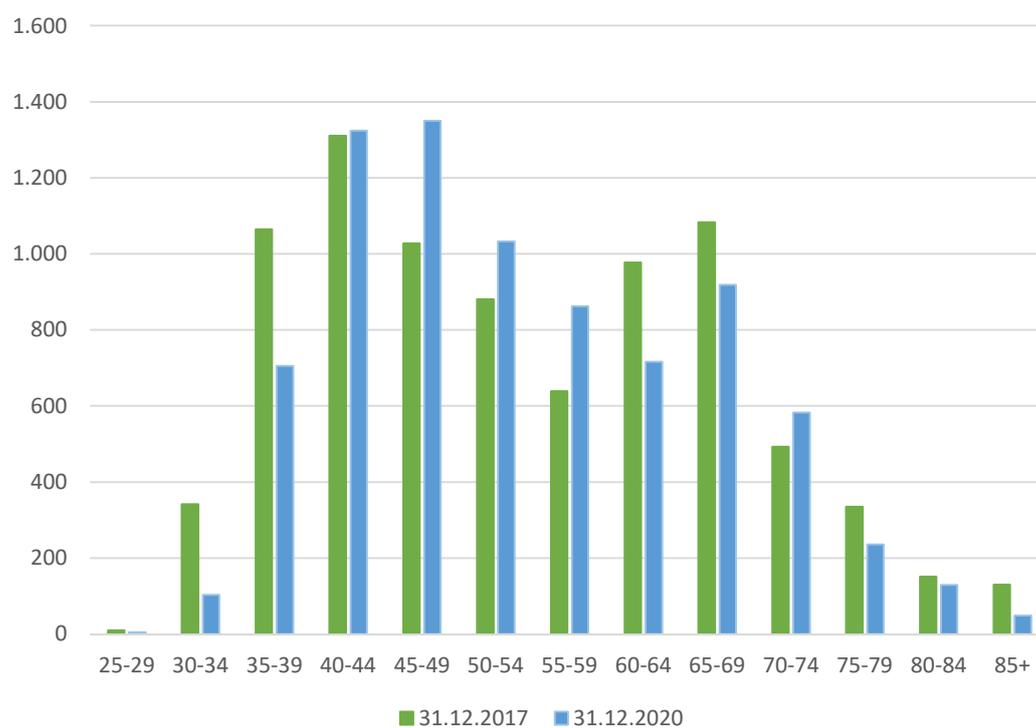
Classi di età	N.	Età in anni	Anzianità Enpacl in anni (a)	Anzianità complessiva in anni (b)
25-29	5	28,4	1,5	3,3
30-34	103	33,3	3,5	6,5
35-39	705	37,5	4,0	10,3
40-44	1.324	42,0	4,2	13,0
45-49	1.350	46,8	5,5	16,3
50-54	1.033	51,8	6,6	20,1
55-59	862	56,8	7,9	23,7
60-64	716	62,3	11,0	29,2
65-69	919	67,0	12,8	30,8
70-74	583	71,6	13,9	29,7
75-79	236	76,6	12,9	29,8
80-84	129	81,6	12,9	27,6
>84	49	89,8	7,4	16,8
Complesso	8.014	53,9	7,8	20,8

a) Anzianità contributiva media presso l'Ente, in anni.

b) Anzianità contributiva media totale (comprensiva anche di periodi extra Enpacl), in anni.

GRAFICO 4

SILENTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2017 E AL 31.12.2020



5) Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione dell'Ente al 31.12.2020, riportata nel bilancio consuntivo 2020, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 1.344,4 milioni di euro con un avanzo contabile di esercizio pari a 51,7 milioni di euro.

Rispetto al 31.12.2017 si registra un aumento del patrimonio netto dell'Ente del 20,5%, mentre, rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2019, l'aumento è pari al 4%.

Le attività dell'Ente sono costituite essenzialmente da titoli e partecipazioni per 1.053,9 milioni di euro (74,4%), da crediti per 286,7 milioni di euro (27,2%) e da immobili per 34,4 milioni di euro (2,4%).

Le entrate contributive dell'Ente sono state, per il 2020, pari nel complesso (compreso il contributo per maternità) a 211,9 milioni di euro, di cui le principali voci sono rappresentate per 106,5 milioni di euro dai contributi soggettivi, per 88,7 milioni di euro dai contributi integrativi, per 7,2 milioni di euro dai contributi per trasferimento, per 1,5 milioni di euro dai contributi per maternità e da 3,6 milioni di euro dai contributi facoltativi aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 154,4 milioni di euro (comprese le indennità di maternità che ammontano a 1,7 milioni di euro, le pensioni da totalizzazione dirette, pari 13,2 milioni di euro e le pensioni in cumulo dirette, pari a 4,1 milioni di euro).

Le spese di amministrazione ammontano nel 2020 a 11,2 milioni di euro, mentre le spese per provvidenze straordinarie, interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno della professione ammontano a 20,3 milioni di euro (al riguardo si ricorda la specificità del 2020 in termini di provvidenze straordinarie dovute alla pandemia da Covid-19).

Il tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio, al netto delle ritenute e dei costi di gestione, calcolato dai competenti Uffici dell'Ente è riportato nel seguente prospetto.

Anno	Tasso di rendimento nominale netto
2016	2,17
2017	2,80
2018	2,49
2019	2,58
2020	0,90

Si può osservare come il tasso medio di rendimento netto nominale dell'ultimo quinquennio sia pari al 2,19% (1,73% in termini reali).

6) Impostazione delle valutazioni attuariali

Come detto, le presenti elaborazioni, sviluppate nel quadro normativo vigente, sono state effettuate proiettando la base dati (collettività degli iscritti, dei pensionati e dei silenti) rilevata ai fini del bilancio tecnico al 31.12.2020. I parametri economici sono stati aggiornati sulla base di quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 e non sono state ravvisate specificità tali da supporre per il futuro andamenti diversi da quelli definiti dai parametri stimati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Le proiezioni, estese agli anni 2021-2070 ed effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, hanno consentito, per ciascuno dei predetti anni, di determinare gli oneri e i contributi in relazione all'evoluzione numerica delle collettività interessate.

Al riguardo si fa presente che, in via prudenziale, nelle valutazioni non sono state fatte previsioni in merito alla propensione degli iscritti al versamento di un contributo aggiuntivo facoltativo all'Ente. Sono stati però considerati nel calcolo delle prestazioni i contributi facoltativi che risultano già versati al 31.12.2020.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2020 riguardanti gli attivi, i contribuenti volontari, i pensionati contribuenti, i silenti e i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività degli iscritti è stata ipotizzata aperta e variabile, come indicato nell'art. 3, comma 1, del Decreto, con l'andamento dell'occupazione complessiva:

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
-1,2	2,9	2,1	1,6	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34

- tenuto conto che i dati rilevati al 31.12.2020 comprendono informazioni su redditi e sui volumi di affari IVA dichiarati nel 2020, tali dati, ove mancanti, sono stati attribuiti secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo 10;
- la collettività dei contribuenti volontari è stata ipotizzata chiusa e quindi in progressiva diminuzione;
- per i nuovi iscritti che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età è stata ipotizzata la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi;
- per gli attivi, i contribuenti volontari e i silenti si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (in caso di pensione di vecchiaia, ove non presente il requisito minimo di pensione – pari a 5 volte il contributo soggettivo minimo

- vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione - la prestazione è stata liquidata al massimo al compimento dei 70 anni di età);
- per gli attivi e i contribuenti volontari si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia anticipata con una frequenza pari al 15% nei primi quattro anni dal raggiungimento dei requisiti minimi richiesti e del 10% annuo nei successivi due anni (in caso di permanenza in attività è stato previsto il pensionamento all'età di vecchiaia);
 - per i silenti si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia anticipata al raggiungimento dei requisiti minimi di età richiesti;
 - per gli attivi, i contribuenti volontari e i silenti, con anzianità extra Ente non coincidenti, si è ipotizzata una frequenza pari al 50% di liquidazione della prestazione da cumulo al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (per la pensione di vecchiaia da cumulo senza prevedere, in assenza dell'ammontare delle restanti pensioni, il requisito di cinque volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione), secondo le disposizioni delle l. n. 232/2016, l. n. 214/2011, l. n. 122/2010 e Circolare INPS n. 140/2017; al restante 50% è stata applicata una frequenza di opzione per la totalizzazione pari al 10%;
 - gli attivi e i contribuenti volontari sono stati sottoposti ogni anno a una frequenza di cessazione dall'attività per cause varie e, in tali casi, in presenza dei requisiti minimi di età e di anzianità, è stata liquidata la pensione di vecchiaia anticipata; diversamente l'attivo o il contribuente volontario cessato è stato considerato silente;
 - riguardo ai silenti esistenti al 31.12.2020 si è considerata una probabilità di non esistenza in vita alla data di valutazione, distinta per fasce di età, dedotta da un'indagine effettuata dagli uffici dell'Ente tramite richiesta di attestazione di esistenza in vita all'ultimo Comune di residenza (13% per le età da 70 a 74 anni, 16% per le età da 75 a 79 anni, 25% per le età da 80 a 84 e del 60% per le età pari o superiori agli 85 anni); in tali casi non si è proceduto all'attribuzione del nucleo superstite;
 - si è ipotizzato che, al momento del pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata (con 40 anni di contribuzione), il 40% degli attivi diventi pensionato cessando l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente; tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione;
 - la probabilità, per i futuri pensionati contribuenti, di optare per il versamento del contributo soggettivo in misura ridotta, è stata posta pari al 70%;
 - si è ipotizzato che i pensionati contribuenti (attuali e futuri) continuino l'attività professionale fino a 80 anni di età ovvero fino al termine del triennio per la maturazione del supplemento di pensione ancora in corso al compimento dell'80° anno di età;
 - ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti all'Ente è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi. Nel paragrafo 9 è poi riportata in dettaglio l'evoluzione numerica dei diversi gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 10 e 11.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di amministrazione e alle spese "assistenziali".

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo dell'Ente, illustrato nel paragrafo 13, che ha lo scopo di evidenziare l'evoluzione delle poste attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni e delle spese di amministrazione da sostenere.

7) Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo (o contribuente volontario) ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo (o contribuente volontario) e quindi il passaggio allo stato di pensionato, pensionato contribuente, silente o l'uscita definitiva dalla collettività:

- morte: determina, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti, l'uscita definitiva dalla collettività;
- invalidità: determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione: determina il passaggio allo stato di silente;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità (anche in cumulo o totalizzazione): determina il passaggio allo stato di pensionato contribuente (con eventuale opzione per il versamento del contributo soggettivo ridotto) o non contribuente di vecchiaia o di vecchiaia anticipata, in questo ultimo caso, in base alle frequenze ipotizzate.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito e del volume d'affari ai fini IVA; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un silente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di silente e il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte: determina, se sussiste il requisito minimo di anzianità e se viene attribuita la famiglia superstite, il passaggio allo stato di pensionato superstite, altrimenti, l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di vecchiaia anticipata (anche in cumulo o totalizzazione): determina l'erogazione della prestazione prevista dal Regolamento.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di pensionato contribuente e il passaggio allo stato di pensionato non contribuente o superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente:

- morte: determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento degli 80 anni di età o, se ultra ottantenne, della scadenza del triennio utile per la liquidazione del supplemento di pensione: determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito e del volume d'affari ai fini IVA; alla maturazione del periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione gli viene liquidato l'importo di supplemento spettante (calcolato a norma di Regolamento), in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento "morte", che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti all'Ente, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente il nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita del componente dal nucleo superstite e quindi la modifica o l'estinzione del nucleo stesso:

- morte: determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio): determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest'ultimo caso, l'uscita definitiva dalla collettività.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente, come meglio illustrato nel paragrafo 9.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, volumi IVA, nuclei familiari etc.). La permanenza nei vari gruppi (attivi, contribuenti volontari, pensionati contribuenti, pensionati e silenti), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nei successivi paragrafi).

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi, dei volumi d'affari ai fini IVA e degli oneri per ogni singola posizione simulandone l'intera vita assicurativa.

8) Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche ed ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici dell'Ente (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 1999-2020) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte inoltre che si è ritenuto opportuno considerare l'evento inabilità congiuntamente all'invalidità come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) le probabilità di eliminazione degli attivi per morte sono state ricavate riducendo del 36% per i maschi (del 55% per le femmine) le probabilità di morte della popolazione italiana del 2019 (fonte: Istat 2020) in base all'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 1999-2020 e sono state applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
- b) le probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie sono ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 1999-2020;

- c) le probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità sono state ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 1999-2020.

Nella seguente Tavola 6 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

L'età limite di pensionamento per vecchiaia è pari a 70 anni (è prevista l'uscita all'età di vecchiaia tempo per tempo vigente in presenza dei requisiti contributivi, e di pensione, minimi previsti dal Regolamento); per la vecchiaia anticipata si è ipotizzata la liquidazione della pensione con una frequenza pari al 15% nei primi quattro anni dal raggiungimento dei requisiti minimi richiesti e del 10% annuo nei successivi due anni (in caso di permanenza in attività è stato previsto il pensionamento all'età di vecchiaia). Tale frequenza è stata dedotta dalle informazioni sulle cessazioni relative al periodo 2014-2020.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTE		INVALIDITÀ		CAUSE VARIE	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,284	0,079	0,090	0,112	25,000	40,000
30	0,300	0,094	0,135	0,196	19,000	37,000
35	0,392	0,144	0,180	0,336	14,000	25,000
40	0,605	0,259	0,255	0,588	9,000	17,000
45	0,943	0,405	0,450	0,994	8,000	14,000
50	1,475	0,638	0,945	1,624	6,000	10,000
55	2,448	0,983	1,935	2,520	9,000	10,000
60	3,964	1,581	3,705	3,752	14,000	20,000
65	6,359	3,105	6,585	3,752	45,000	30,000

Inoltre, come detto è stata introdotta per gli attivi, i contribuenti volontari e i silenti, con anzianità extra Ente non coincidenti, una frequenza pari al 50% di liquidazione della prestazione da cumulo al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti (per la pensione di vecchiaia da cumulo senza prevedere, in assenza dell'ammontare delle restanti pensioni, il requisito di cinque volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di maturazione del diritto a pensione), secondo le disposizioni delle l. n. 232/2016, l. n. 214/2011, l. n. 122/2010 e Circolare INPS n. 140/2017; al restante 50% è stata applicata una frequenza di opzione per la totalizzazione pari al 10%.

Ai futuri pensionati di vecchiaia e di vecchiaia anticipata (con 40 anni di anzianità) è stata applicata una probabilità di diventare pensionati contribuenti del 60%; tale frequenza è stata definita sulla base dell'esperienza specifica della collettività in esame per il periodo 1999-2020.

Tra i pensionati contribuenti si è ipotizzato che il 70% opti per il versamento del contributo soggettivo con aliquota ridotta al 50%.

Si è considerata una probabilità di non esistenza in vita dei silenti al 31.12.2020, distinta per fasce di età, dedotta da un'indagine effettuata dagli uffici dell'Ente tramite richiesta di attestazione di esistenza in vita all'ultimo Comune di residenza e pari al 13% per le età da 70 a 74 anni, al 16% per le età da 75 a 79 anni, al 25% per le età da 80 a 84 e al 60% per le età pari o superiori agli 85 anni.

La probabilità di eliminazione per morte dei pensionati di vecchiaia e dei componenti dei nuclei superstiti è posta pari alla probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte: Istat 2020) opportunamente abbattuta e applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita. Nell'anno di bilancio l'abbattimento è tale per cui la speranza di vita a 70 anni è pari a 16,7 anni per gli uomini (a fronte dei 15,6 anni della tavola Istat) e a 19,1 anni per le femmine (a fronte dei 18,3 anni della tavola Istat).

Al riguardo si sottolinea che per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita si è fatto riferimento alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale). Parallelamente sono stati aggiornati progressivamente, nei vari anni di valutazione, anche i coefficienti di trasformazione di cui alla l. n. 335/1995, utili per il calcolo delle prestazioni determinate con il criterio di calcolo contributivo. Dall'1.1.2021 è prevista l'adozione dei coefficienti di cui al Decreto direttoriale del 1° giugno 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ricalcolati per le età fino a 95 anni come previsto nella Tavola dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo allegata al "Regolamento di previdenza e assistenza" dell'Ente).

Nel seguente Grafico 5 si riporta l'andamento della speranza vita dal 2020 al 2065, ottenuto applicando le proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale). La speranza di vita all'età a 70 anni raggiunge nel 2065 i 19,9 anni per i maschi e i 23,0 anni per le femmine.

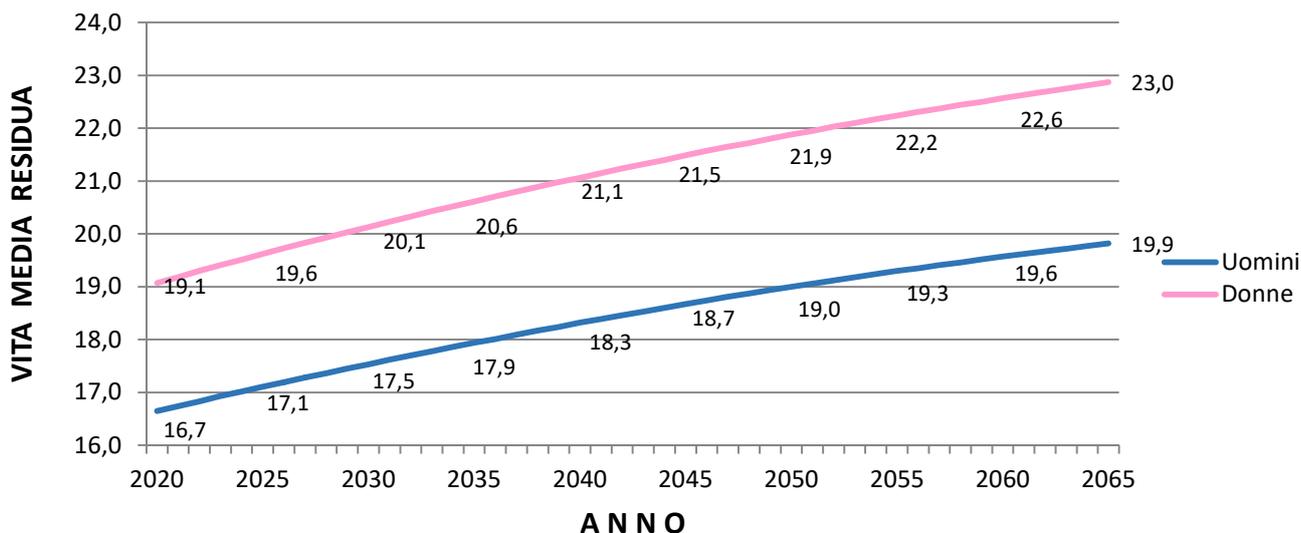
Come già detto, l'età limite di iscrizione agli Albi per i pensionati contribuenti è stata posta pari a 80 anni o, se superiore, alla scadenza del triennio utile per la liquidazione del supplemento di pensione; pertanto al raggiungimento di tali requisiti sono state ipotizzate certe le dimissioni dagli Albi professionali e, quindi, il passaggio al gruppo dei pensionati.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni I.N.P.S..

Inoltre si è stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 23 anni di età.

GRAFICO 5

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 70 ANNI RELATIVO AL PERIODO 2020-2065



Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7 sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2000-2020; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,3 anni per gli uomini e di 33,6 anni per le donne.

Riguardo ai nuovi ingressi in servizio che al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età si è infine ipotizzata la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, per l'anno di iscrizione e i 4 anni successivi.

9) Evoluzione dei gruppi

Come già detto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni (fino al 2070). In ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ciascun individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente, con le ipotesi di base di cui al paragrafo 6, con la metodologia descritta nel paragrafo 7 e con l'applicazione delle probabilità descritte nel paragrafo 8.

Al riguardo si ritiene utile sottolineare che nel lungo periodo aumenta progressivamente il numero e il peso dei fattori che possono far deviare il presumibile andamento demografico della collettività in esame; di conseguenza il margine d'errore associato alle ipotesi diviene più ampio e le previsioni

perdono progressivamente il significato di "futuro probabile" pur conservando un pieno significato di indicazioni di tendenza.

Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi, si è ipotizzata costante l'incidenza delle donne sul totale degli attivi rilevata per il 2020 (48,8%).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli iscritti (attivi e pensionati contribuenti) e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato, per i cinquanta anni considerati, nella Tavola 8.

Dalle cifre riportate si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la popolazione degli iscritti ha, nei 50 anni in esame, un andamento in linea con quello dell'occupazione a livello nazionale previsto per ciascun periodo, la collettività dei pensionati contribuenti ha un andamento oscillante mentre il gruppo dei pensionati (contribuenti e non contribuenti) risulta al termine del periodo in esame quasi raddoppiato, passando dalle 10.991 unità al 31.12.2020 a 18.224 unità alla fine del 2070. Nel Grafico 6 si riporta la composizione della collettività degli iscritti al 31.12.2020 posta a confronto con la composizione prevista al 31.12.2070, mentre nel Grafico 7 è riportato lo sviluppo numerico collettività e l'andamento dell'indice di pensionamento nel periodo 2021-2070.

TAVOLA 7
**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ
 DEI NUOVI INGRESSI**

Età	MASCHI	FEMMINE
24	1%	1%
25	2%	3%
26	4%	5%
27	6%	5%
28	8%	7%
29	8%	7%
30	8%	7%
31	8%	7%
32	8%	7%
33	6%	6%
34	6%	7%
35	5%	6%
36	4%	4%
37	4%	4%
38	3%	4%
39	3%	3%
40	3%	3%
41	3%	2%
42	2%	2%
43	2%	2%
44	1%	2%
45	1%	2%
46	1%	1%
47	1%	1%
48	1%	1%
49	1%	1%

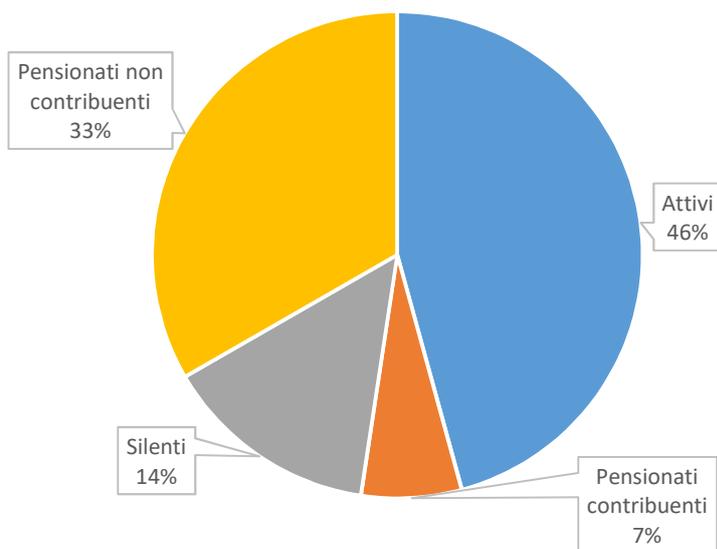
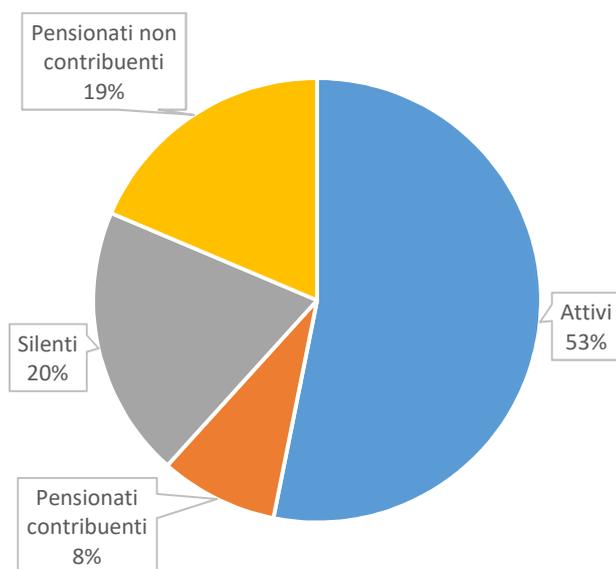
TAVOLA 8

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALL'ENTE
PER GLI ANNI 2021-2070**

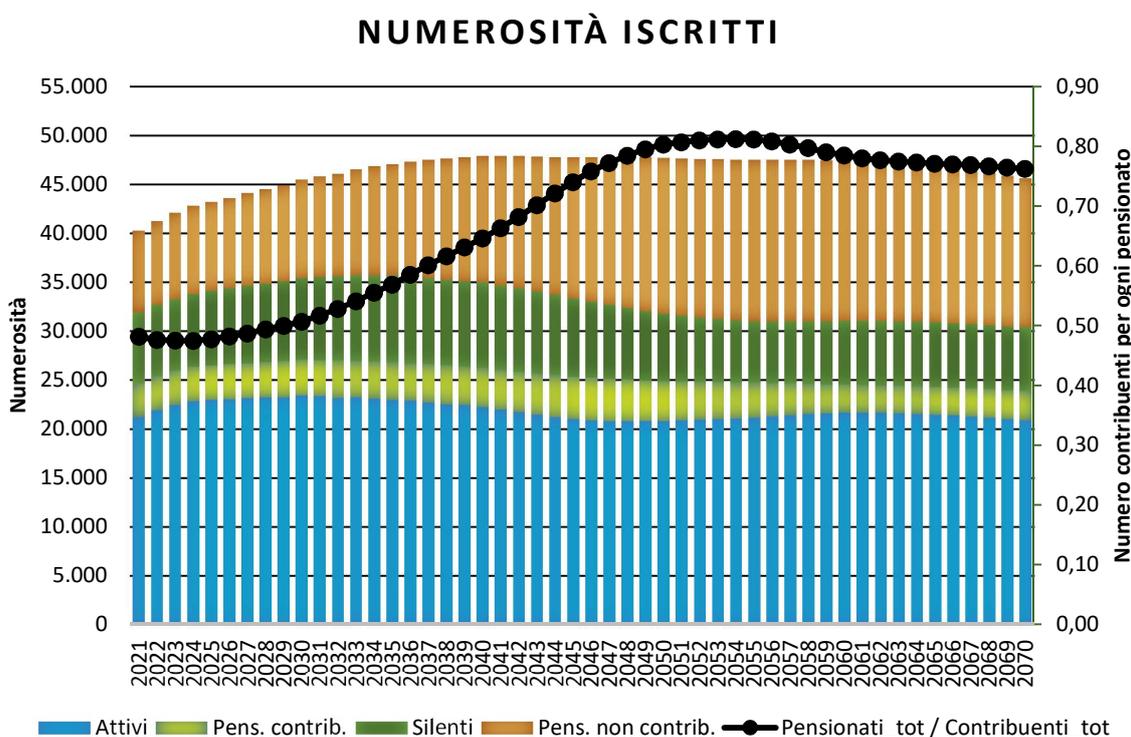
Anno	Attivi	Pens. contr.	Tot. contrib.	Silenti	Pensionati (contribuenti e non contribuenti)			
					Vecc. e Anz.	Invalità	Superstiti	Totale
2021	21.186	3.519	24.705	7.189	9.077	182	2.632	11.892
2022	21.911	3.511	25.422	7.262	9.250	191	2.670	12.111
2023	22.420	3.535	25.955	7.339	9.425	199	2.712	12.337
2024	22.868	3.503	26.371	7.461	9.555	203	2.758	12.516
2025	22.956	3.533	26.489	7.656	9.619	211	2.806	12.636
2026	23.018	3.590	26.608	7.782	9.747	220	2.857	12.824
2027	23.183	3.545	26.728	7.915	9.880	228	2.910	13.018
2028	23.248	3.600	26.848	8.040	10.056	233	2.964	13.254
2029	23.268	3.701	26.969	8.184	10.219	238	3.020	13.477
2030	23.422	3.669	27.091	8.357	10.399	245	3.075	13.720
2031	23.340	3.702	27.042	8.528	10.602	250	3.130	13.982
2032	23.179	3.814	26.993	8.679	10.809	254	3.185	14.248
2033	23.217	3.727	26.944	8.759	11.076	258	3.237	14.571
2034	23.107	3.789	26.896	8.817	11.387	258	3.287	14.932
2035	22.984	3.864	26.848	8.847	11.681	258	3.332	15.271
2036	22.878	3.846	26.724	8.840	12.012	254	3.373	15.639
2037	22.700	3.902	26.602	8.824	12.332	251	3.409	15.992
2038	22.524	3.955	26.479	8.802	12.634	248	3.439	16.321
2039	22.420	3.937	26.357	8.775	12.929	245	3.465	16.638
2040	22.255	3.981	26.236	8.740	13.223	242	3.485	16.950
2041	21.993	4.056	26.049	8.645	13.537	236	3.500	17.274
2042	21.731	4.133	25.864	8.545	13.893	231	3.510	17.634
2043	21.453	4.228	25.681	8.405	14.281	222	3.514	18.018
2044	21.190	4.309	25.499	8.242	14.665	216	3.513	18.393
2045	20.994	4.323	25.317	8.060	15.020	208	3.508	18.735
2046	20.886	4.343	25.229	7.815	15.433	198	3.503	19.134
2047	20.825	4.316	25.141	7.564	15.740	189	3.493	19.422
2048	20.814	4.238	25.052	7.338	15.995	182	3.482	19.659
2049	20.813	4.152	24.965	7.109	16.204	176	3.471	19.851
2050	20.795	4.083	24.878	6.929	16.349	170	3.461	19.981
2051	20.857	3.988	24.845	6.749	16.439	166	3.452	20.057
2052	20.918	3.895	24.813	6.601	16.496	163	3.444	20.103
2053	20.989	3.792	24.781	6.469	16.525	160	3.437	20.122
2054	21.070	3.679	24.749	6.392	16.518	157	3.432	20.106
2055	21.157	3.559	24.716	6.327	16.481	154	3.428	20.063
2056	21.254	3.425	24.679	6.319	16.373	153	3.426	19.952
2057	21.380	3.262	24.642	6.347	16.218	154	3.423	19.795
2058	21.505	3.101	24.606	6.393	16.047	154	3.420	19.622
2059	21.597	2.971	24.568	6.473	15.852	155	3.415	19.423
2060	21.651	2.881	24.532	6.540	15.694	156	3.410	19.260
2061	21.673	2.812	24.485	6.597	15.551	157	3.403	19.110
2062	21.656	2.783	24.439	6.633	15.447	157	3.391	18.994
2063	21.605	2.787	24.392	6.651	15.374	156	3.376	18.906
2064	21.535	2.811	24.346	6.653	15.314	156	3.360	18.830
2065	21.472	2.827	24.299	6.644	15.253	155	3.338	18.745
2066	21.374	2.843	24.217	6.623	15.189	153	3.313	18.655
2067	21.263	2.872	24.135	6.593	15.126	151	3.283	18.560
2068	21.140	2.913	24.053	6.565	15.053	150	3.251	18.454
2069	21.010	2.961	23.971	6.540	14.975	149	3.214	18.338
2070	20.875	3.014	23.889	6.515	14.900	148	3.176	18.224

COMPOSIZIONE DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALL'ENTE

AL 31.12.2020 E AL 31.12.2070



SVILUPPO NUMERICO COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO 2021-2070



10) Attribuzione dei redditi e dei volumi di affari ai fini IVA

Come detto, nella base dati riferita al 31.12.2020, l’ultimo dato disponibile riguardante i redditi e i volumi di affari ai fini IVA degli iscritti in attività (attivi e pensionati contribuenti) è quello dichiarato nel 2020 (prodotto nel 2019). Tuttavia in alcuni casi si è reso necessario integrare tali dati procedendo all’attribuzione dei redditi e/o dei volumi IVA; si è reso necessario, inoltre, attribuire i redditi e i volumi di affari IVA anche ai futuri nuovi ingressi.

Per l’attribuzione dei redditi IRPEF e dei volumi di affari IVA ai futuri nuovi iscritti (che, si ricorda, entrano in assicurazione con età compresa tra i 24 ed i 49 anni) è stata considerata la distribuzione per anzianità e sesso degli importi dei redditi e dei volumi di affari IVA dichiarati nel 2020; tale distribuzione ha messo in evidenza un reddito e un volume di affari diverso a seconda del sesso (mediamente inferiori per le donne); in definitiva si è attribuito in media un reddito iniziale ai fini IRPEF di 15.000 euro per gli uomini e di 13.500 euro per le donne. Per quanto riguarda i volumi di affari ai fini IVA si è attribuito in media un volume IVA iniziale di 29.000 euro per gli uomini e di 24.500 euro per le donne.

Riguardo agli attuali iscritti, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, si è proceduto all’attribuzione dei redditi IRPEF prodotti nel 2019 secondo i seguenti criteri (nel seguito gli anni indicati sono riferiti all’anno di produzione del reddito):

- per gli iscritti nel corso del 2020 con reddito IRPEF nullo o non dichiarato si è proceduto ad attribuire il reddito IRPEF iniziale; analogamente si è proceduto in caso di volume di affari IVA nullo o non dichiarato;
- per gli iscritti da più di un anno con reddito IRPEF 2019 non dichiarato ma dovuto si è proceduto all’attribuzione di un reddito sulla base del reddito 2018 o 2017 (se presenti) incrementati in funzione dell’anzianità di iscrizione; se i redditi 2018 e/o 2017 non sono presenti, il reddito 2019 è stato attribuito sulla base del volume di affari IVA 2019 (se presente) e del rapporto medio tra il volume di affari IVA e il reddito IRPEF osservato sul totale degli iscritti; altrimenti, in assenza anche del volume IVA 2019 si è proceduto ad attribuire un reddito IRPEF corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto per il 2019 (17.898 euro);
- per gli iscritti da più di un anno con volume di affari IVA 2019 non dichiarato ma dovuto si è proceduto all’attribuzione di un volume di affari sulla base del volume 2018 o 2017 (se presenti) incrementati in funzione dell’anzianità di iscrizione; se i volumi di affari 2018 e/o 2017 non sono presenti, il volume IVA 2019 è stato attribuito sulla base del reddito IRPEF 2019 (se presente) e del rapporto medio tra il volume di affari IVA e il reddito IRPEF osservato sul totale degli iscritti; altrimenti, in assenza anche del reddito IRPEF 2019 si è proceduto ad attribuire il volume di affari IVA corrispondente al contributo integrativo minimo previsto per il 2019 (7.800 euro).

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi e dei volumi d’affari IVA percepiti nell’arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni soggettive, integrative e, all’epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione.

11) Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora agli aspetti “dinamici”, sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (*):

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
1	1,2	1,3	1,2	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

(*) per il periodo 2021-2024 dati DEF 2021 quadro macroeconomico tendenziale

– tasso annuo di variazione reale del PIL dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (*):

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
4,2	4,4	2,5	2	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18

(*) per il periodo 2021-2024 dati DEF 2021 quadro macroeconomico tendenziale

- tasso annuo di incremento del reddito totale e dei volumi di affari IVA: i redditi e i volumi IVA 2020 (dichiarati nel 2021) sono stati posti prudenzialmente pari a quelli del 2019 (stante l’aumento del 3,49% del monte redditi e dello 0,44% dei volumi IVA riscontrato nelle dichiarazioni 2021 pervenute entro il termine previsto), dal 2021 l’incremento è stato posto pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021;
- incremento annuo del contributo minimo soggettivo e integrativo, del reddito minimo e massimo: pari al tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l’anno da rivalutare;
- incremento annuo dei montanti individuali: pari al tasso di variazione del gettito contributivo mediamente accertato nel quinquennio precedente l’anno da rivalutare; è comunque riconosciuta una rivalutazione minima pari all’1,5%;
- incremento annuale delle pensioni in erogazione: pari al tasso annuo d’inflazione monetaria;
- tasso di rendimento reale del patrimonio dell’Ente pari al tasso di interesse reale del debito pubblico, dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, con un massimo dell’1%:

2021 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

Infine, tra le uscite dell’Ente, oltre alle erogazioni di pensioni, sono state considerate anche:

- ✓ le spese di amministrazione (comprendenti i costi relativi agli organi di amministrazione e di controllo, i compensi professionali, il personale e i beni di consumo e servizi). Ai fini della redazione del bilancio è stata adottata l’ipotesi che le spese di amministrazione, desunte dal bilancio consuntivo 2020 dell’Ente e pari a 11.217 migliaia di euro crescano ogni anno, a partire dal 2021, con il previsto tasso di inflazione monetaria. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, già implicitamente considerati nell’ipotizzato tasso di rendimento;
- ✓ le spese assistenziali (comprendenti “Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi” e “Attività di sviluppo e sostegno alla professione”); ai fini delle previsioni si è tenuto conto di quanto indicato nel consuntivo 2020 e nel preventivo 2021, rispettivamente (20.320 migliaia di euro e 11.500 migliaia di euro), mentre nel 2023 si è tenuto conto di quanto previsto

dall'Ente (6.732 migliaia di euro) per effetto della cessazione degli interventi straordinari connessi all'emergenza da COVID-19; tale voce è stata proiettata, a partire dall'1.1.2024, prevedendone la rivalutazione con il tasso annuo di inflazione monetaria tempo per tempo previsto e il riproporzionamento sul numero degli iscritti anno per anno previsti (al riguardo si fa presente che il costo della polizza è connesso al numero di posizioni assicurate) e comunque entro il limite massimo dell'8% del totale annuo dei contributi integrativi.

Si ricorda infine che non sono state considerate le prestazioni per l'indennità di maternità ed i relativi contributi, essendo ininfluenti ai fini del bilancio tecnico; peraltro, a titolo informativo si fa presente che:

- nel 2020 le entrate per contributi di maternità ammontano a 1,5 milioni di euro, mentre le erogazioni per indennità di maternità ammontano a 1,7 milioni di euro;
- ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 151/2001, l'Ente, con Delibera del C.d.A. del 20.11.2009, ha deciso di porre a carico dello Stato una quota dell'onere per maternità (il contributo di maternità dovuto nel 2020 da parte di ogni iscritto all'Ente è stato fissato in 44 euro).

12) Tassi di sostituzione

Come già evidenziato nel paragrafo 2, l'art. 4, comma 1, del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni il bilancio tecnico debba essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Al riguardo si ricorda che il tasso di sostituzione rappresenta il rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito.

Allo scopo di definire le diverse figure-tipo sono stati considerati i seguenti aspetti: sesso (maschio o femmina), pensionamento di vecchiaia (età variabile in relazione alle previsioni regolamentari) con 35 anni di contribuzione, pensionamento di vecchiaia anticipata (anzianità variabile in relazione alle previsioni regolamentari) con 65 anni di età.

I tassi di sostituzione per ciascuna figura-tipo sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri dopo 10 anni, 20 anni, 30 anni e infine dopo 40 anni. I coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo della pensione sono stati aggiornati progressivamente per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Per tutte le figure-tipo considerate, si è proceduto altresì a determinare detti tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito o dalla pensione.

In definitiva i tassi di sostituzione al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo nella vigente normativa sono illustrati nella Tavola 9.

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Pensionamento di vecchiaia				
Anno di pensionamento	Maschio		Femmina	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
2021	25,7%	35,7%	31,9%	42,5%
2031	27,1%	38,4%	30,6%	41,6%
2041	26,5%	37,8%	27,8%	39,0%
2051	24,3%	34,6%	24,8%	35,7%
2061	24,4%	34,0%	24,4%	34,5%

Pensionamento di vecchiaia anticipata				
Anno di pensionamento	Maschio		Femmina	
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
2021	28,3%	39,2%	35,5%	47,2%
2031	28,1%	39,7%	32,5%	44,1%
2041	27,3%	38,8%	29,4%	41,2%
2051	25,0%	35,5%	25,6%	36,7%
2061	24,8%	34,4%	24,7%	34,7%

Riguardo ai valori dei tassi di sostituzione si osserva che le differenze riscontrabili dipendono:

- dal numero di anni di contribuzione;
- dall'età e dall'anno di pensionamento;
- dalle ipotesi adottate per il reddito iniziale e per la crescita dei redditi.

Si ricorda che i tassi di sostituzione sono calcolati, per la quota di pensione maturata dall'1.1.2013, con il sistema contributivo su coefficienti di trasformazione del capitale in rendita che tengono conto dell'aggancio alla speranza di vita.

Quanto poi al confronto tra i tassi lordi e quelli netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi, nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

13) Risultati delle valutazioni attuariali

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo in vigore al 31.12.2020 e adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per il periodo 2021-2070, dei flussi in entrata e in uscita della gestione dell'Ente e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione dell'Ente secondo lo schema previsto dall'art. 6, comma 1, del Decreto. L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2020, pari a 1.344.353 migliaia di euro e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2021, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggetti e integrativi (con indicazione separata del contributo integrativo destinato a solidarietà) versati dagli attivi, dai contribuenti volontari e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio alla fine dell'anno precedente.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e ai supplementi di pensione;
- spese assistenziali;
- spese di amministrazione.

Nell'ambito del bilancio tecnico previsivo è stato inoltre determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite.

La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio

anno il saldo totale tra le entrate e le uscite.

Oltre a quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997, è stato calcolato il valore minimo della riserva legale, prevista dall'art. 5, comma 1, del Decreto, di importo pari a cinque annualità dell'ammontare delle pensioni correnti e la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale, data dal rapporto tra riserva legale e patrimonio.

Per quanto concerne l'indicatore di congruità del patrimonio per la copertura della riserva di cui al d.lgs. n. 509/1994, di importo pari a cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, si fa presente che il valore di tale riserva è di 77.005 migliaia di euro (pensioni 1994 = 15.401 migliaia di euro) e, ovviamente, il patrimonio risulta sempre superiore a tale valore.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale prevede infine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente calcolando la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali in rapporto al monte reddituale imponibile.

Nella Tavola 10 si riporta il bilancio tecnico di previsione per i prossimi cinquanta anni redatto secondo lo schema presentato nel Decreto e nel quadro normativo in vigore al 31.12.2020.

Dalle cifre riportate si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale è positivo fino al 2041, per diventare negativo nel periodo 2042-2060 e successivamente nuovamente positivo; mentre il saldo totale rimane sempre positivo per tutto il periodo di valutazione e, pertanto, il patrimonio risulta sempre crescente.

Nelle Tavole 11, 12 e 13 sono presentati rispettivamente gli indicatori di congruità del patrimonio netto per la copertura della riserva legale di cui all'art. 5, comma 1, del Decreto (cinque annualità delle pensioni correnti), quelli per la copertura della riserva di cui al d.lgs. n. 509/1994, costituita da cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, e infine gli indicatori di congruità dell'aliquota contributiva (rapporto pensioni-contributi e monte reddituale).

BILANCIO PREVISIVO 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio
	CONTRIBUTI		Integrativo solidarietà	Reddito patrimon.	Totale Entrate	PRESTAZIONI		Spese di ammin.	Totale Uscite			
	Soggettivi	Integrativi				Pensioni	Assistenza					
2020												1.344.353
2021	108.855	65.521	23.937	23.795	222.108	142.803	11.500	11.217	165.520	44.011	56.589	1.400.941
2022	113.524	68.993	25.052	27.599	235.168	146.840	6.732	11.329	164.902	53.997	70.266	1.471.207
2023	118.646	72.944	26.310	30.454	248.354	151.706	6.956	11.465	170.127	59.239	78.227	1.549.434
2024	122.976	75.768	27.220	30.524	256.488	157.719	7.159	11.614	176.492	61.086	79.996	1.629.430
2025	126.677	78.252	28.005	31.122	264.057	161.900	7.278	11.754	180.931	63.757	83.125	1.712.555
2026	130.767	80.632	28.806	32.710	272.916	168.052	7.433	11.951	187.436	64.721	85.479	1.798.034
2027	135.816	83.072	29.641	34.342	282.872	175.953	7.592	12.152	195.697	64.984	87.175	1.885.209
2028	140.676	85.586	30.502	36.007	292.772	184.198	7.754	12.356	204.309	64.811	88.463	1.973.672
2029	145.472	88.182	31.378	37.697	302.730	192.213	7.920	12.564	212.697	64.900	90.033	2.063.705
2030	150.103	90.852	32.272	39.417	312.644	202.870	8.089	12.775	223.734	62.268	88.910	2.152.614
2031	154.650	93.623	33.180	46.927	328.380	213.053	8.210	12.989	234.253	60.189	94.127	2.246.741
2032	159.538	96.576	34.141	48.979	339.234	224.089	8.360	13.249	245.697	57.807	93.537	2.340.278
2033	164.801	99.607	35.138	51.018	350.563	237.993	8.511	13.514	260.019	53.040	90.544	2.430.822
2034	169.923	102.740	36.158	52.992	361.813	252.636	8.666	13.785	275.086	47.519	86.727	2.517.549
2035	175.529	105.969	37.215	54.883	373.595	267.043	8.823	14.060	289.927	42.846	83.668	2.601.217
2036	181.127	109.297	38.296	65.030	393.751	283.333	8.958	14.341	306.633	36.429	87.118	2.688.335
2037	186.627	112.555	39.357	67.208	405.748	299.698	9.096	14.628	323.422	29.746	82.326	2.770.661
2038	192.683	115.908	40.452	69.267	418.309	315.903	9.235	14.921	340.059	23.905	78.250	2.848.912
2039	198.894	119.343	41.589	71.223	431.049	333.620	9.376	15.219	358.216	16.830	72.834	2.921.745
2040	205.249	122.882	42.758	73.044	443.933	352.178	9.520	15.524	377.221	9.192	66.712	2.988.457
2041	211.777	126.542	43.946	84.872	467.137	370.976	9.641	15.834	396.451	1.648	70.686	3.059.143
2042	218.230	130.159	45.126	86.880	480.395	391.506	9.764	16.151	417.421	-7.755	62.974	3.122.117
2043	224.924	133.874	46.346	88.668	493.811	413.036	9.889	16.474	439.399	-17.782	54.412	3.176.529
2044	232.059	137.692	47.598	90.213	507.563	434.625	10.015	16.803	461.443	-27.291	46.119	3.222.649
2045	239.480	141.613	48.891	91.523	521.507	456.426	10.143	17.139	483.708	-36.584	37.799	3.260.448
2046	247.400	145.621	50.249	97.813	541.083	480.478	10.309	17.482	508.270	-47.518	32.813	3.293.262

BILANCIO PREVISIVO 2021 – 2070
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previd.	Saldo totale	Patrimonio
	CONTRIBUTI		Integrativo solidarietà	Reddito patrimon.	Totale Entrate	PRESTAZIONI		Spese di ammin.	Totale Uscite			
	Soggettivi	Integrativi				Pensioni	Assistenza					
2047	256.368	150.167	51.766	98.798	557.098	502.613	10.479	17.832	530.924	-54.791	26.175	3.319.436
2048	265.513	154.851	53.333	99.583	573.280	523.338	10.651	18.188	552.178	-60.292	21.102	3.340.539
2049	275.279	159.691	54.941	100.216	590.127	542.823	10.826	18.552	572.201	-63.738	17.926	3.358.465
2050	285.326	164.690	56.591	100.754	607.361	561.328	11.004	18.923	591.255	-65.725	16.106	3.374.571
2051	296.209	169.817	58.325	101.237	625.588	578.447	11.209	19.302	608.958	-65.305	16.631	3.391.201
2052	307.887	175.397	60.206	101.736	645.225	594.570	11.419	19.688	625.677	-62.500	19.549	3.410.750
2053	319.838	181.152	62.155	102.322	665.469	610.978	11.632	20.081	642.691	-59.463	22.778	3.433.527
2054	332.308	187.096	64.171	103.006	686.581	627.490	11.849	20.483	659.823	-55.765	26.758	3.460.285
2055	345.301	193.232	66.257	103.809	708.598	642.435	12.070	20.893	675.398	-49.716	33.200	3.493.485
2056	358.542	199.567	68.413	104.805	731.326	656.553	12.293	21.311	690.157	-42.325	41.169	3.534.654
2057	372.265	206.100	70.643	106.040	755.047	669.428	12.520	21.737	703.685	-32.941	51.362	3.586.016
2058	386.927	212.845	72.959	107.580	780.312	683.495	12.751	22.172	718.418	-23.516	61.893	3.647.909
2059	401.723	219.824	75.337	109.437	806.321	696.694	12.987	22.615	732.296	-12.797	74.025	3.721.935
2060	416.496	227.026	77.807	111.658	832.987	711.546	13.227	23.067	747.840	-3.444	85.147	3.807.081
2061	431.235	234.467	80.355	114.212	860.269	728.140	13.466	23.529	765.134	4.451	95.135	3.902.216
2062	446.252	242.130	82.978	117.066	888.426	748.507	13.709	23.999	786.216	9.143	102.210	4.004.427
2063	461.381	250.046	85.687	120.133	917.246	771.672	13.957	24.479	810.108	11.485	107.139	4.111.565
2064	476.509	258.222	88.488	123.347	946.566	797.290	14.209	24.969	836.468	11.720	110.098	4.221.663
2065	492.227	266.660	91.392	126.650	976.929	823.619	14.465	25.468	863.552	12.195	113.377	4.335.040
2066	508.389	275.402	94.365	130.051	1.008.208	851.034	14.704	25.978	891.716	12.418	116.492	4.451.532
2067	524.646	284.429	97.437	133.546	1.040.058	879.367	14.948	26.497	920.812	12.198	119.247	4.570.779
2068	541.474	293.752	100.616	137.123	1.072.965	908.404	15.195	27.027	950.625	12.244	122.340	4.693.119
2069	558.845	303.384	103.898	140.794	1.106.921	938.195	15.446	27.568	981.209	12.486	125.712	4.818.832
2070	576.937	313.332	107.293	144.565	1.142.127	969.946	15.701	28.119	1.013.767	11.914	128.360	4.947.192

TAVOLA 11

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE (PENSIONI CORRENTI) PER GLI ANNI 2021-2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni	Riserva legale	Rapporto Riserva / Patr.	N. annualità coperte
2021	1.400.941	142.803	714.013	0,51	9,8
2022	1.471.207	146.840	734.202	0,50	10,0
2023	1.549.434	151.706	758.529	0,49	10,2
2024	1.629.430	157.719	788.595	0,48	10,3
2025	1.712.555	161.900	809.501	0,47	10,6
2026	1.798.034	168.052	840.260	0,47	10,7
2027	1.885.209	175.953	879.765	0,47	10,7
2028	1.973.672	184.198	920.992	0,47	10,7
2029	2.063.705	192.213	961.064	0,47	10,7
2030	2.152.614	202.870	1.014.351	0,47	10,6
2031	2.246.741	213.053	1.065.267	0,47	10,5
2032	2.340.278	224.089	1.120.443	0,48	10,4
2033	2.430.822	237.993	1.189.967	0,49	10,2
2034	2.517.549	252.636	1.263.180	0,50	10,0
2035	2.601.217	267.043	1.335.217	0,51	9,7
2036	2.688.335	283.333	1.416.664	0,53	9,5
2037	2.770.661	299.698	1.498.489	0,54	9,2
2038	2.848.912	315.903	1.579.517	0,55	9,0
2039	2.921.745	333.620	1.668.102	0,57	8,8
2040	2.988.457	352.178	1.760.888	0,59	8,5
2041	3.059.143	370.976	1.854.878	0,61	8,2
2042	3.122.117	391.506	1.957.531	0,63	8,0
2043	3.176.529	413.036	2.065.182	0,65	7,7
2044	3.222.649	434.625	2.173.125	0,67	7,4
2045	3.260.448	456.426	2.282.128	0,70	7,1
2046	3.293.262	480.478	2.402.392	0,73	6,9
2047	3.319.436	502.613	2.513.065	0,76	6,6
2048	3.340.539	523.338	2.616.692	0,78	6,4
2049	3.358.465	542.823	2.714.116	0,81	6,2
2050	3.374.571	561.328	2.806.641	0,83	6,0
2051	3.391.201	578.447	2.892.234	0,85	5,9
2052	3.410.750	594.570	2.972.851	0,87	5,7
2053	3.433.527	610.978	3.054.889	0,89	5,6
2054	3.460.285	627.490	3.137.452	0,91	5,5
2055	3.493.485	642.435	3.212.175	0,92	5,4
2056	3.534.654	656.553	3.282.766	0,93	5,4
2057	3.586.016	669.428	3.347.142	0,93	5,4
2058	3.647.909	683.495	3.417.477	0,94	5,3
2059	3.721.935	696.694	3.483.470	0,94	5,3
2060	3.807.081	711.546	3.557.728	0,93	5,4
2061	3.902.216	728.140	3.640.700	0,93	5,4
2062	4.004.427	748.507	3.742.536	0,93	5,3
2063	4.111.565	771.672	3.858.360	0,94	5,3
2064	4.221.663	797.290	3.986.451	0,94	5,3
2065	4.335.040	823.619	4.118.093	0,95	5,3
2066	4.451.532	851.034	4.255.168	0,96	5,2
2067	4.570.779	879.367	4.396.835	0,96	5,2
2068	4.693.119	908.404	4.542.018	0,97	5,2
2069	4.818.832	938.195	4.690.976	0,97	5,1
2070	4.947.192	969.946	4.849.732	0,98	5,1

TAVOLA 12

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE (PENSIONI EX D. LGS. N. 509/1994)
 PER GLI ANNI 2021-2070 (importi in migliaia di euro correnti)**

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni	Riserva legale	Rapporto Riserva / Patr.	Numero annualità coperte
2021	1.400.941	15.401	77.005	0,05	90,96
2022	1.471.207	15.402	77.010	0,05	95,52
2023	1.549.434	15.403	77.015	0,05	100,59
2024	1.629.430	15.404	77.020	0,05	105,78
2025	1.712.555	15.405	77.025	0,04	111,17
2026	1.798.034	15.406	77.030	0,04	116,71
2027	1.885.209	15.407	77.035	0,04	122,36
2028	1.973.672	15.408	77.040	0,04	128,09
2029	2.063.705	15.409	77.045	0,04	133,93
2030	2.152.614	15.410	77.050	0,04	139,69
2031	2.246.741	15.411	77.055	0,03	145,79
2032	2.340.278	15.412	77.060	0,03	151,85
2033	2.430.822	15.413	77.065	0,03	157,71
2034	2.517.549	15.414	77.070	0,03	163,33
2035	2.601.217	15.415	77.075	0,03	168,75
2036	2.688.335	15.416	77.080	0,03	174,39
2037	2.770.661	15.417	77.085	0,03	179,71
2038	2.848.912	15.418	77.090	0,03	184,78
2039	2.921.745	15.419	77.095	0,03	189,49
2040	2.988.457	15.420	77.100	0,03	193,80
2041	3.059.143	15.421	77.105	0,03	198,38
2042	3.122.117	15.422	77.110	0,02	202,45
2043	3.176.529	15.423	77.115	0,02	205,96
2044	3.222.649	15.424	77.120	0,02	208,94
2045	3.260.448	15.425	77.125	0,02	211,37
2046	3.293.262	15.426	77.130	0,02	213,49
2047	3.319.436	15.427	77.135	0,02	215,17
2048	3.340.539	15.428	77.140	0,02	216,52
2049	3.358.465	15.429	77.145	0,02	217,67
2050	3.374.571	15.430	77.150	0,02	218,70
2051	3.391.201	15.431	77.155	0,02	219,77
2052	3.410.750	15.432	77.160	0,02	221,02
2053	3.433.527	15.433	77.165	0,02	222,48
2054	3.460.285	15.434	77.170	0,02	224,20
2055	3.493.485	15.435	77.175	0,02	226,34
2056	3.534.654	15.436	77.180	0,02	228,99
2057	3.586.016	15.437	77.185	0,02	232,30
2058	3.647.909	15.438	77.190	0,02	236,29
2059	3.721.935	15.439	77.195	0,02	241,07
2060	3.807.081	15.440	77.200	0,02	246,57
2061	3.902.216	15.441	77.205	0,02	252,72
2062	4.004.427	15.442	77.210	0,02	259,32
2063	4.111.565	15.443	77.215	0,02	266,24
2064	4.221.663	15.444	77.220	0,02	273,35
2065	4.335.040	15.445	77.225	0,02	280,68
2066	4.451.532	15.446	77.230	0,02	288,20
2067	4.570.779	15.447	77.235	0,02	295,90
2068	4.693.119	15.448	77.240	0,02	303,80
2069	4.818.832	15.449	77.245	0,02	311,92
2070	4.947.192	15.450	77.250	0,02	320,21

TAVOLA 13

RAPPORTO TRA (PENSIONI - CONTRIBUTI) E MONTE REDDITUALE PER GLI ANNI 2021-2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Reddito (1)		Pensioni - contributi (2)	Rapporto (2) / (1)
	Totale	Medio		
2021	1.084.210	43,9	-44.011	-0,041
2022	1.140.586	44,9	-53.997	-0,047
2023	1.204.458	46,4	-59.239	-0,049
2024	1.250.218	47,4	-61.086	-0,049
2025	1.290.224	48,7	-63.757	-0,049
2026	1.329.065	49,9	-64.721	-0,049
2027	1.369.067	51,2	-64.984	-0,047
2028	1.410.267	52,5	-64.811	-0,046
2029	1.452.717	53,9	-64.900	-0,045
2030	1.496.438	55,2	-62.268	-0,042
2031	1.541.480	57,0	-60.189	-0,039
2032	1.589.433	58,9	-57.807	-0,036
2033	1.638.862	60,8	-53.040	-0,032
2034	1.689.832	62,8	-47.519	-0,028
2035	1.742.385	64,9	-42.846	-0,025
2036	1.796.578	67,2	-36.429	-0,020
2037	1.849.577	69,5	-29.746	-0,016
2038	1.904.139	71,9	-23.905	-0,013
2039	1.960.309	74,4	-16.830	-0,009
2040	2.018.142	76,9	-9.192	-0,005
2041	2.077.663	79,8	-1.648	-0,001
2042	2.136.659	82,6	7.755	0,004
2043	2.197.330	85,6	17.782	0,008
2044	2.259.735	88,6	27.291	0,012
2045	2.323.897	91,8	36.584	0,016
2046	2.389.887	94,7	47.518	0,020
2047	2.464.453	98,0	54.791	0,022
2048	2.541.317	101,4	60.292	0,024
2049	2.620.588	105,0	63.738	0,024
2050	2.702.352	108,6	65.725	0,024
2051	2.786.649	112,2	65.305	0,023
2052	2.878.295	116,0	62.500	0,022
2053	2.972.981	120,0	59.463	0,020
2054	3.070.777	124,1	55.765	0,018
2055	3.171.766	128,3	49.716	0,016
2056	3.276.064	132,7	42.325	0,013
2057	3.383.822	137,3	32.941	0,010
2058	3.495.116	142,0	23.516	0,007
2059	3.610.045	146,9	12.797	0,004
2060	3.728.735	152,0	3.444	0,001
2061	3.851.352	157,3	-4.451	-0,001
2062	3.977.604	162,8	-9.143	-0,002
2063	4.108.005	168,4	-11.485	-0,003
2064	4.242.665	174,3	-11.720	-0,003
2065	4.381.736	180,3	-12.195	-0,003
2066	4.525.332	186,9	-12.418	-0,003
2067	4.673.659	193,6	-12.198	-0,003
2068	4.826.840	200,7	-12.244	-0,003
2069	4.985.047	208,0	-12.486	-0,003
2070	5.148.459	215,5	-11.914	-0,002

Dalla Tavola 11 si evince che il rapporto tra la riserva corrente e il patrimonio netto, pari a 0,51 nel 2021, ha un andamento oscillante. Detto rapporto si mantiene comunque sempre sotto all'unità a garanzia, per tutto il periodo di previsione, della copertura da parte del patrimonio della riserva costituita da cinque annualità delle pensioni correnti.

Dalle cifre della Tavola 12 si evince che il rapporto tra la riserva ex d. lgs. n. 509/1994 e il patrimonio netto, pari a 0,05 nel 2021, assume un andamento decrescente in relazione al costante incremento del patrimonio.

Infine, per quanto concerne il rapporto tra la differenza tra spesa per prestazioni previdenziali ed entrate per contributi previdenziali e il monte reddituale imponibile, dalla Tavola 13 si evince che l'andamento del rapporto è oscillante e, ovviamente, assume un valore superiore allo zero solo negli anni dal 2042 al 2060, nei quali il saldo previdenziale è negativo.

Nei Grafici 8, 9 e 10 sono riportati per il periodo 2021-2070 rispettivamente: l'andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale, l'andamento di entrate, uscite e saldo totale e infine l'andamento del saldo previdenziale e del saldo totale.

Nelle Tavole 14, 15 e 16 sono riportati i seguenti ulteriori sviluppi:

- Tavola 14: Sviluppo degli attivi per gli anni 2021-2070;
- Tavola 15: Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2021-2070;
- Tavola 16: Sviluppo dei pensionati per gli anni 2021-2070.

GRAFICO 8

ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PRESTAZIONI E SALDO PREVIDENZIALE 2021-2070

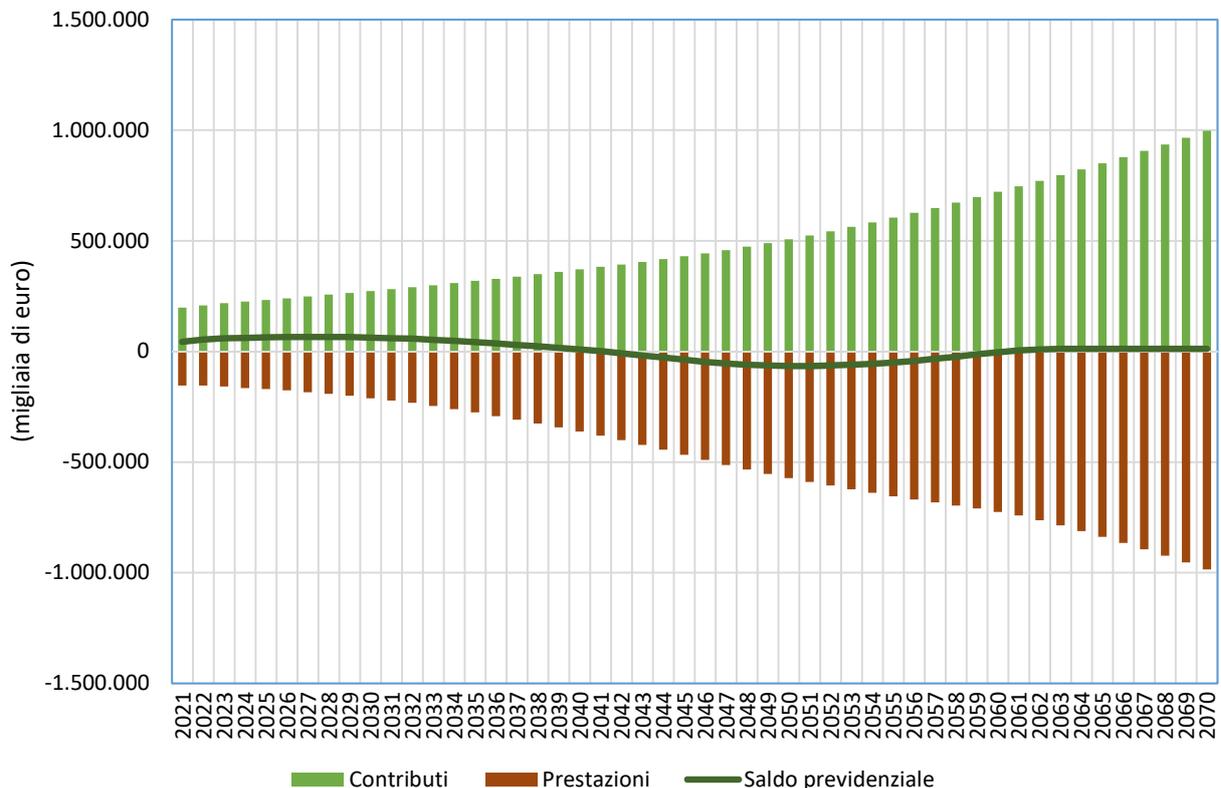


GRAFICO 9

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO TOTALE 2021-2070

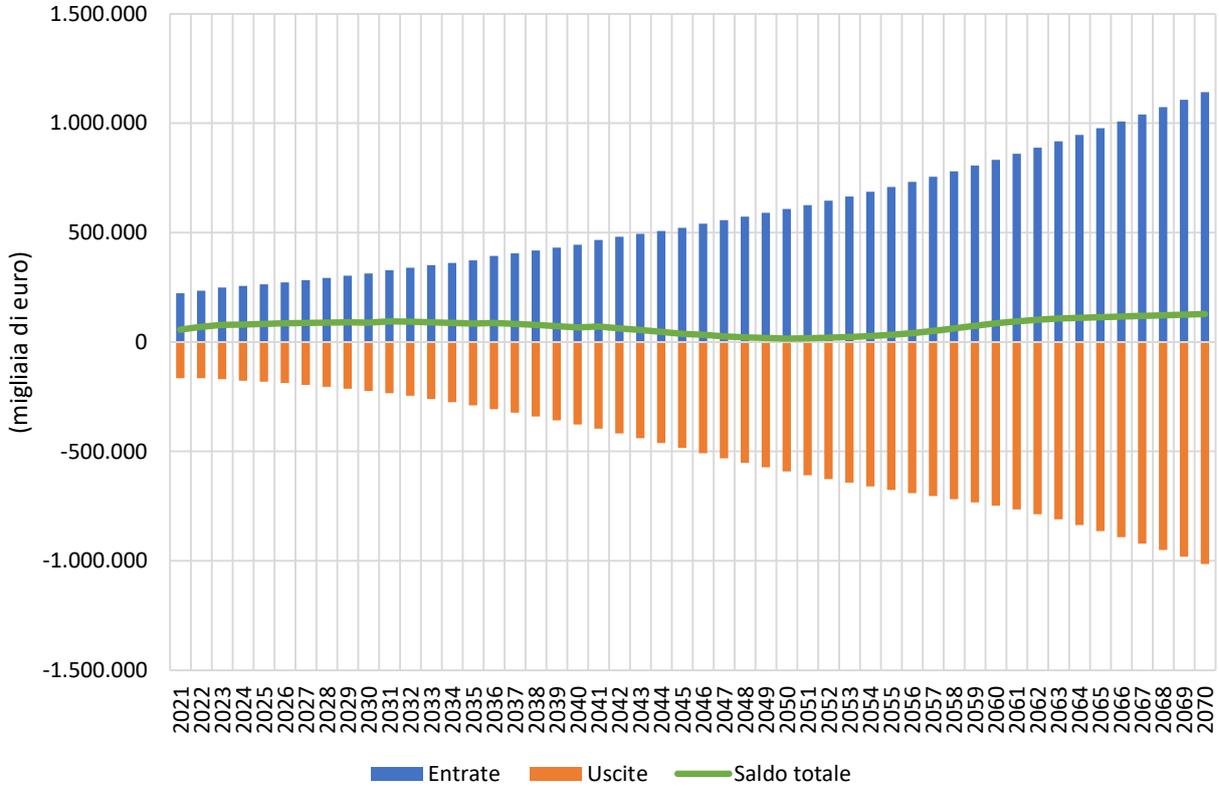


GRAFICO 10

ANDAMENTO DEL SALDO PREVIDENZIALE E DEL SALDO TOTALE 2021-2070

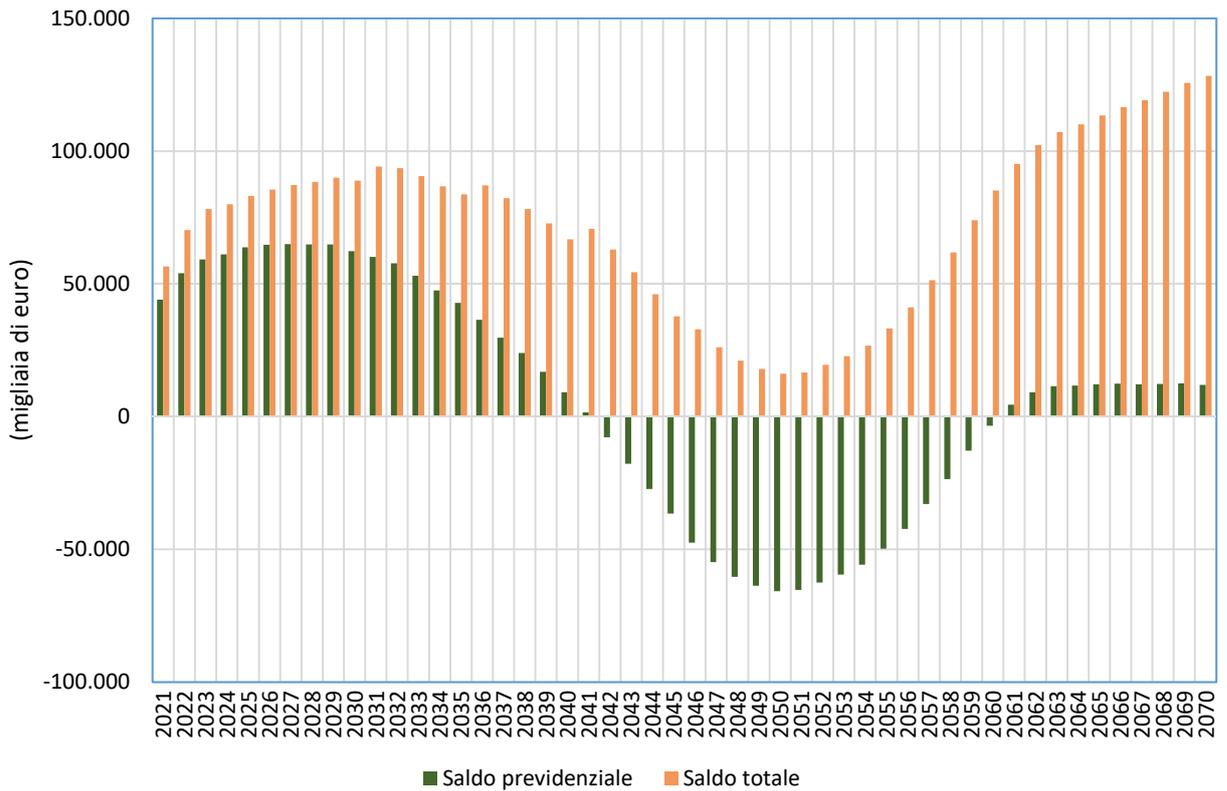


TAVOLA 14

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contributo sogg.		Contr. integr.		Contr. minimo
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	
2021	21.186	878.104	41,4	1.720.378	81,2	96.475	4,6	50.801	2,4	18.831
2022	21.911	928.282	42,4	1.821.931	83,2	100.779	4,6	53.864	2,5	19.805
2023	22.420	983.345	43,9	1.932.692	86,2	105.367	4,7	57.225	2,6	20.860
2024	22.868	1.024.367	44,8	2.015.160	88,1	109.292	4,8	59.719	2,6	21.658
2025	22.956	1.059.152	46,1	2.084.681	90,8	112.500	4,9	61.841	2,7	22.310
2026	23.018	1.089.260	47,3	2.144.197	93,2	115.869	5,0	63.634	2,8	22.899
2027	23.183	1.123.609	48,5	2.213.103	95,5	120.386	5,2	65.692	2,8	23.598
2028	23.248	1.155.302	49,7	2.275.962	97,9	124.461	5,4	67.571	2,9	24.230
2029	23.268	1.185.030	50,9	2.334.098	100,3	128.284	5,5	69.318	3,0	24.804
2030	23.422	1.219.677	52,1	2.402.851	102,6	132.196	5,6	71.370	3,0	25.492
2031	23.340	1.253.331	53,7	2.470.467	105,8	135.873	5,8	73.415	3,1	26.139
2032	23.179	1.285.195	55,4	2.531.532	109,2	139.598	6,0	75.270	3,2	26.711
2033	23.217	1.329.860	57,3	2.624.228	113,0	144.433	6,2	78.049	3,4	27.622
2034	23.107	1.364.067	59,0	2.692.878	116,5	148.479	6,4	80.123	3,5	28.275
2035	22.984	1.400.278	60,9	2.766.698	120,4	152.962	6,7	82.353	3,6	28.977
2036	22.878	1.444.082	63,1	2.858.404	124,9	157.804	6,9	85.114	3,7	29.860
2037	22.700	1.479.895	65,2	2.929.451	129,1	162.207	7,1	87.262	3,8	30.532
2038	22.524	1.517.809	67,4	3.004.892	133,4	167.148	7,4	89.541	4,0	31.244
2039	22.420	1.561.007	69,6	3.095.353	138,1	172.671	7,7	92.250	4,1	32.126
2040	22.255	1.598.019	71,8	3.167.095	142,3	177.802	8,0	94.400	4,2	32.815
2041	21.993	1.636.273	74,4	3.245.488	147,6	182.946	8,3	96.768	4,4	33.549
2042	21.731	1.671.039	76,9	3.313.807	152,5	187.886	8,6	98.823	4,5	34.188
2043	21.453	1.701.657	79,3	3.376.837	157,4	192.713	9,0	100.715	4,7	34.776
2044	21.190	1.738.164	82,0	3.450.410	162,8	198.111	9,3	102.922	4,9	35.468
2045	20.994	1.781.977	84,9	3.543.979	168,8	204.230	9,7	105.720	5,0	36.371
2046	20.886	1.828.527	87,5	3.643.327	174,4	210.753	10,1	108.666	5,2	37.360
2047	20.825	1.885.503	90,5	3.762.551	180,7	218.536	10,5	112.221	5,4	38.539
2048	20.814	1.948.631	93,6	3.897.451	187,3	226.876	10,9	116.234	5,6	39.887
2049	20.813	2.019.605	97,0	4.047.590	194,5	235.971	11,3	120.718	5,8	41.378
2050	20.795	2.088.533	100,4	4.194.147	201,7	245.093	11,8	125.101	6,0	42.828
2051	20.857	2.166.893	103,9	4.360.197	209,1	255.422	12,2	130.043	6,2	44.501
2052	20.918	2.253.391	107,7	4.546.573	217,4	266.432	12,7	135.595	6,5	46.378
2053	20.989	2.339.653	111,5	4.730.445	225,4	277.643	13,2	141.061	6,7	48.247
2054	21.070	2.429.969	115,3	4.923.774	233,7	289.408	13,7	146.807	7,0	50.216
2055	21.157	2.527.892	119,5	5.129.510	242,4	301.761	14,3	152.920	7,2	52.314
2056	21.254	2.627.091	123,6	5.339.140	251,2	314.376	14,8	159.145	7,5	54.461
2057	21.380	2.733.104	127,8	5.559.736	260,0	327.835	15,3	165.683	7,7	56.734
2058	21.505	2.845.007	132,3	5.792.027	269,3	342.181	15,9	172.566	8,0	59.133
2059	21.597	2.956.838	136,9	6.026.683	279,1	356.297	16,5	179.528	8,3	61.550
2060	21.651	3.064.635	141,5	6.245.215	288,4	369.786	17,1	186.002	8,6	63.812
2061	21.673	3.169.405	146,2	6.454.216	297,8	382.809	17,7	192.189	8,9	65.983
2062	21.656	3.267.974	150,9	6.651.707	307,2	395.138	18,2	198.030	9,1	68.040
2063	21.605	3.361.208	155,6	6.834.406	316,3	406.838	18,8	203.428	9,4	69.949
2064	21.535	3.450.655	160,2	7.009.702	325,5	418.042	19,4	208.604	9,7	71.784
2065	21.472	3.545.236	165,1	7.191.880	334,9	429.867	20,0	213.978	10,0	73.697
2066	21.374	3.642.882	170,4	7.377.759	345,2	441.954	20,7	219.488	10,3	75.623
2067	21.263	3.737.971	175,8	7.555.694	355,3	453.780	21,3	224.757	10,6	77.471
2068	21.140	3.835.497	181,4	7.737.751	366,0	465.909	22,0	230.151	10,9	79.359
2069	21.010	3.934.353	187,3	7.924.312	377,2	478.225	22,8	235.681	11,2	81.292
2070	20.875	4.036.460	193,4	8.118.875	388,9	490.971	23,5	241.450	11,6	83.305

TAVOLA 15

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contr. sogg		Contr. integr.		Pensione		Contributo minimo
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	
2021	3.519	206.106	58,6	493.997	140,4	12.380	3,5	14.721	4,2	64.540	18,3	5.106
2022	3.511	212.304	60,5	507.588	144,6	12.745	3,6	15.129	4,3	64.988	18,5	5.247
2023	3.535	221.114	62,5	527.280	149,2	13.279	3,8	15.718	4,4	66.029	18,7	5.450
2024	3.503	225.851	64,5	538.297	153,7	13.684	3,9	16.049	4,6	67.484	19,3	5.562
2025	3.533	231.073	65,4	550.502	155,8	14.177	4,0	16.411	4,6	69.377	19,6	5.695
2026	3.590	239.805	66,8	570.296	158,8	14.898	4,1	16.998	4,7	71.951	20,0	5.907
2027	3.545	245.458	69,2	583.086	164,5	15.431	4,4	17.381	4,9	73.686	20,8	6.043
2028	3.600	254.965	70,8	604.405	167,9	16.216	4,5	18.015	5,0	76.367	21,2	6.272
2029	3.701	267.687	72,3	632.964	171,0	17.188	4,6	18.864	5,1	80.147	21,7	6.574
2030	3.669	276.761	75,4	653.506	178,1	17.907	4,9	19.481	5,3	82.433	22,5	6.781
2031	3.702	288.148	77,8	677.888	183,1	18.777	5,1	20.207	5,5	84.718	22,9	7.041
2032	3.814	304.238	79,8	714.744	187,4	19.940	5,2	21.306	5,6	89.397	23,4	7.429
2033	3.727	309.002	82,9	722.996	194,0	20.368	5,5	21.558	5,8	89.366	24,0	7.516
2034	3.789	325.765	86,0	758.435	200,1	21.444	5,7	22.616	6,0	93.216	24,6	7.883
2035	3.864	342.106	88,5	791.947	205,0	22.567	5,8	23.616	6,1	97.357	25,2	8.238
2036	3.846	352.496	91,7	810.901	210,9	23.323	6,1	24.184	6,3	98.928	25,7	8.436
2037	3.902	369.683	94,8	848.081	217,4	24.420	6,3	25.293	6,5	102.927	26,4	8.824
2038	3.955	386.330	97,7	884.096	223,5	25.536	6,5	26.367	6,7	107.038	27,1	9.208
2039	3.937	399.301	101,4	908.349	230,7	26.223	6,7	27.094	6,9	109.156	27,7	9.462
2040	3.981	420.123	105,5	954.703	239,8	27.446	6,9	28.482	7,2	113.891	28,6	9.944
2041	4.056	441.390	108,8	997.904	246,0	28.830	7,1	29.774	7,3	119.570	29,5	10.398
2042	4.133	465.620	112,7	1.050.082	254,1	30.344	7,3	31.336	7,6	126.323	30,6	10.938
2043	4.228	495.674	117,2	1.110.965	262,8	32.210	7,6	33.158	7,8	134.276	31,8	11.570
2044	4.309	521.571	121,0	1.164.827	270,3	33.948	7,9	34.770	8,1	141.276	32,8	12.130
2045	4.323	541.921	125,3	1.202.320	278,1	35.250	8,2	35.893	8,3	146.372	33,9	12.520
2046	4.343	561.360	129,3	1.237.758	285,0	36.647	8,4	36.954	8,5	151.556	34,9	12.889
2047	4.316	578.950	134,2	1.270.811	294,5	37.831	8,8	37.946	8,8	155.573	36,0	13.227
2048	4.238	592.686	139,8	1.292.957	305,1	38.637	9,1	38.617	9,1	158.166	37,3	13.446
2049	4.152	600.984	144,8	1.304.725	314,3	39.308	9,5	38.973	9,4	159.577	38,4	13.563
2050	4.083	613.819	150,3	1.325.116	324,6	40.233	9,9	39.589	9,7	161.938	39,7	13.763
2051	3.988	619.756	155,4	1.331.229	333,8	40.787	10,2	39.775	10,0	162.616	40,8	13.824
2052	3.895	624.904	160,4	1.332.040	342,0	41.455	10,6	39.801	10,2	162.803	41,8	13.827
2053	3.792	633.328	167,0	1.341.500	353,8	42.195	11,1	40.092	10,6	163.176	43,0	13.908
2054	3.679	640.808	174,2	1.347.867	366,4	42.900	11,7	40.289	11,0	162.994	44,3	13.955
2055	3.559	643.874	180,9	1.348.425	378,9	43.540	12,2	40.312	11,3	162.300	45,6	13.943
2056	3.425	648.973	189,5	1.351.795	394,7	44.166	12,9	40.421	11,8	161.386	47,1	13.952
2057	3.262	650.718	199,5	1.351.231	414,3	44.430	13,6	40.417	12,4	158.811	48,7	13.909
2058	3.101	650.109	209,7	1.346.202	434,2	44.747	14,4	40.279	13,0	155.527	50,2	13.825
2059	2.971	653.207	219,9	1.346.303	453,1	45.426	15,3	40.296	13,6	153.367	51,6	13.787
2060	2.881	664.100	230,5	1.370.257	475,6	46.710	16,2	41.024	14,2	153.810	53,4	13.995
2061	2.812	681.947	242,6	1.411.671	502,1	48.426	17,2	42.277	15,0	156.035	55,5	14.372
2062	2.783	709.630	255,0	1.472.022	529,0	51.114	18,4	44.099	15,8	161.101	57,9	14.938
2063	2.787	746.797	268,0	1.555.602	558,2	54.543	19,6	46.618	16,7	168.775	60,6	15.738
2064	2.811	792.010	281,8	1.655.308	588,9	58.467	20,8	49.618	17,7	178.374	63,5	16.704
2065	2.827	836.500	295,9	1.757.190	621,5	62.360	22,1	52.683	18,6	187.913	66,5	17.695
2066	2.843	882.450	310,4	1.864.647	655,8	66.435	23,4	55.914	19,7	197.897	69,6	18.743
2067	2.872	935.687	325,8	1.989.647	692,8	70.866	24,7	59.672	20,8	209.893	73,1	19.967
2068	2.913	991.343	340,4	2.120.407	728,0	75.565	25,9	63.601	21,8	222.744	76,5	21.257
2069	2.961	1.050.694	354,9	2.257.024	762,4	80.620	27,2	67.703	22,9	236.771	80,0	22.607
2070	3.014	1.111.998	368,9	2.396.240	795,0	85.966	28,5	71.882	23,8	251.350	83,4	23.988

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2021-2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecch. e Anz.		Invalidità		Superstiti		Totale	
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media
2021	9.077	13,7	188	9,1	2.632	6,5	11.892	12,0
2022	9.250	13,8	182	9,9	2.670	6,6	12.111	12,1
2023	9.425	13,9	191	10,0	2.712	6,8	12.337	12,3
2024	9.555	14,3	199	10,0	2.758	7,0	12.516	12,6
2025	9.619	14,5	203	10,3	2.806	7,2	12.636	12,8
2026	9.747	14,8	211	10,6	2.857	7,4	12.824	13,1
2027	9.880	15,3	220	10,7	2.910	7,6	13.018	13,5
2028	10.056	15,8	228	10,9	2.964	7,8	13.254	13,9
2029	10.219	16,2	233	11,1	3.020	8,1	13.477	14,3
2030	10.399	16,8	238	11,5	3.075	8,3	13.720	14,8
2031	10.602	17,3	245	11,6	3.130	8,6	13.982	15,2
2032	10.809	17,8	250	11,9	3.185	8,9	14.248	15,7
2033	11.076	18,5	254	12,2	3.237	9,2	14.571	16,3
2034	11.387	19,2	258	12,4	3.287	9,5	14.932	16,9
2035	11.681	19,8	258	12,6	3.332	9,9	15.271	17,5
2036	12.012	20,4	258	12,8	3.373	10,2	15.639	18,1
2037	12.332	21,1	254	13,2	3.409	10,6	15.992	18,7
2038	12.634	21,8	251	13,6	3.439	10,9	16.321	19,4
2039	12.929	22,5	248	13,9	3.465	11,3	16.638	20,1
2040	13.223	23,3	245	14,3	3.485	11,7	16.950	20,8
2041	13.537	24,0	242	14,6	3.500	12,2	17.274	21,5
2042	13.893	24,7	236	15,0	3.510	12,6	17.634	22,2
2043	14.281	25,5	231	15,2	3.514	13,1	18.018	22,9
2044	14.665	26,2	222	15,8	3.513	13,5	18.393	23,6
2045	15.020	26,9	216	16,0	3.508	14,0	18.735	24,4
2046	15.433	27,6	208	16,3	3.503	14,5	19.134	25,1
2047	15.740	28,4	198	16,7	3.493	15,0	19.422	25,9
2048	15.995	29,1	189	17,3	3.482	15,6	19.659	26,6
2049	16.204	29,8	182	17,8	3.471	16,1	19.851	27,3
2050	16.349	30,6	176	18,2	3.461	16,7	19.981	28,1
2051	16.439	31,4	170	18,8	3.452	17,3	20.057	28,8
2052	16.496	32,1	166	19,3	3.444	17,9	20.103	29,6
2053	16.525	32,9	163	19,9	3.437	18,5	20.122	30,4
2054	16.518	33,8	160	20,3	3.432	19,1	20.106	31,2
2055	16.481	34,7	157	21,0	3.428	19,8	20.063	32,0
2056	16.373	35,6	154	21,8	3.426	20,4	19.952	32,9
2057	16.218	36,6	153	22,7	3.423	21,1	19.795	33,8
2058	16.047	37,7	154	23,4	3.420	21,8	19.622	34,8
2059	15.852	38,9	154	24,3	3.415	22,5	19.423	35,9
2060	15.694	40,0	155	25,1	3.410	23,2	19.260	36,9
2061	15.551	41,3	156	26,0	3.403	24,0	19.110	38,1
2062	15.447	42,8	157	26,9	3.391	24,7	18.994	39,4
2063	15.374	44,3	157	27,8	3.376	25,5	18.906	40,8
2064	15.314	46,0	156	28,8	3.360	26,3	18.830	42,3
2065	15.253	47,8	156	29,8	3.338	27,1	18.745	43,9
2066	15.189	49,6	155	30,6	3.313	28,0	18.655	45,6
2067	15.126	51,6	153	31,7	3.283	28,9	18.560	47,4
2068	15.053	53,6	151	32,8	3.251	29,8	18.454	49,2
2069	14.975	55,7	150	34,0	3.214	30,7	18.338	51,2
2070	14.900	58,0	149	35,2	3.176	31,7	18.224	53,2

14) Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto si osserva che la gestione presenta una situazione di stabilità del saldo corrente di lungo periodo. Il saldo previdenziale risulta di segno negativo per il periodo 2042-2060.

Per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione si ricorda che lo Statuto dell'Ente stabilisce la facoltà di versare volontariamente un contributo aggiuntivo facoltativo che consentirà di migliorare i livelli dei tassi di sostituzione.

Riguardo alle ipotesi adottate si ricorda che:

- la collettività degli iscritti è stata ipotizzata aperta e variabile in connessione alla variazione dell'occupazione complessiva dedotta dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.7.2021, coincidente per il periodo 2021-2024 con il quadro macroeconomico tendenziale riportato nel DEF 2021;
- il monte dei redditi e il monte dei volumi IVA 2020 (dichiarati nel 2021) sono stati posti prudenzialmente pari a quelli del 2019 (stante l'aumento del 3,49% del monte redditi e dello 0,44% dei volumi IVA riscontrato nelle dichiarazioni 2021 pervenute entro il termine di legge); dal 2021 l'incremento è stato posto pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL adottato dedotto dalla Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.7.2021, coincidente per il periodo 2021-2024 con il quadro macroeconomico tendenziale riportato nel DEF 2021
- la tavola di mortalità adottata, sia per gli attivi che per i pensionati, è stata ottenuta abbattendo la tavola di mortalità pubblicata dall'Istat nel 2020 (in quanto la popolazione degli iscritti rappresenta una collettività "selezionata" rispetto alla popolazione generale) ed è stata applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle tavole proiettate Istat 2011-2065 (scenario centrale);
- i coefficienti di trasformazione del capitale in rendita nel nuovo sistema contributivo sono stati posti pari dall'1.1.2021 a quelli di cui al Decreto direttoriale del 1° giugno 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ricalcolati per le età fino a 95 anni come previsto nella Tavola dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo allegata al "Regolamento di previdenza e assistenza" dell'Ente), a loro volta aggiornati in funzione dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita di cui alle tavole proiettate Istat 2011-2065 (scenario centrale);
- il rendimento del patrimonio dell'Ente, stante i valori in termini reali riscontrati nel quinquennio 2016-2020 (1,73%), è stato prudenzialmente ipotizzato in termini reali in linea con il tasso di interesse reale per il debito pubblico, con un massimo pari all'1%;
- nelle previsioni, prudenzialmente, è previsto il pagamento della prestazione spettante a tutti i silenti e agli attivi che raggiungono il diritto al pensionamento, senza tener conto di eventuali irregolarità contributive.

